

Sabato 24 novembre in programma la 3<sup>a</sup> Camminata ludico-motoria 'dell'Artigianato'



Bimestrale della Confartigianato  
della provincia di Ravenna

# aziende

LA VOCE DELL'ARTIGIANATO  
E DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**più**

Anno XIV  
Numero 5

novembre  
2018



# Internet of Things e Impresa 4.0

**Welfare aziendale:**  
opportunità per le aziende e  
vantaggi per i lavoratori.  
Esempi pratici e le proposte  
di Confartigianato

**Fatturazione elettronica:**  
a poche settimane dal via  
il Sistema Confartigianato  
è al fianco delle imprese

**San.Arti:**  
entro il 15 dicembre le adesioni  
volontarie per l'anno 2019

**Autotrasporto e logistica:**  
parte la 'scuola  
per autisti di camion'

**Attrezzature e  
oggetti connessi:  
la rivoluzione digitale  
è a portata anche  
di aziende artigiane  
e piccole e medie imprese**

[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



**Tutte le novità e gli appuntamenti  
nazionali e locali  
sono sull'APP di Confartigianato  
disponibile gratuitamente  
su Google Play e App Store!**

In Emilia-Romagna il tuo leasing è



**il nostro impegno  
per chi si impegna**

**gli uffici della**

**CONFARTIGIANATO  
DELLA PROVINCIA DI RAVENNA**

**sono a Tua disposizione per fornirti  
la migliore assistenza e consulenza**



GRUPPO  
SOCIETE  
GENERALE

**Direttore Responsabile:**  
Gianfranco Ragonesi

**Comitato di Redazione:**  
Giancarlo Gattelli (coordinatore)  
Andrea Demurtas  
Antonello Piazza  
Tiziano Samorè  
Luciano Tarozzi  
Stefano Venturi

**Hanno collaborato a questo numero:**  
Riccardo Caroli - Alessandro Golfarelli  
Massimiliano Fantini - Massimiliano Serafini  
Marco Baccarani - Sandra Berti  
Marcello Martini - Giulio Di Tico  
Luca Pizzaleo - Oliviero Casanova  
Alberto Mazzotti - Alberto Mazzoni

**In copertina:**  
Internet delle cose (IoT) e Impresa 4.0:  
la rivoluzione digitale è a portata  
delle aziende artigiane  
e delle piccole e medie imprese

**Proprietario:**  
Confartigianato  
Associazione Provinciale di Ravenna

**Editore:**  
Confartigianato Servizi Soc. Coop.  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA

**Redazione, amministrazione, pubblicità:**  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 Ravenna RA  
Tel. 0544.516111 - Fax 0544.407733  
e-mail: info@confartigianato.ra.it

Registrazione presso il Tribunale di Ravenna  
nr. 1251 del 31/01/2005  
Iscrizione al R.O.C. nr. 12441

**Stampa:** Edizioni Moderna Ravenna  
Via G. Pastore, 1 - Tel. 0544.450047

**Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003.**

Il D.Lgs. 196/03 "Codice della Privacy", tutela la riservatezza dei dati personali ed impone una serie di obblighi a chi tratta dati e informazioni riferite ad altri soggetti. La informiamo che siamo venuti a conoscenza dei suoi dati tramite pubblico registro. I dati verranno da noi utilizzati esclusivamente al fine dell'invio della rivista "AziendePiù". Il trattamento avverrà tramite strumenti cartacei ed informatici e sarà effettuato al solo scopo della spedizione citata. Tali dati potranno essere comunicati a terzi esclusivamente per esigenze di ordine tecnico ed operativo, strettamente collegate alle finalità sopra indicate. In relazione al trattamento dei suoi dati, potrà esercitare i diritti di accesso di cui all'art. 7 del Codice della Privacy, ovvero: conoscere quali dati sono memorizzati, ottenere l'aggiornamento, la rettifica o integrazioni di eventuali dati errati o incompleti; opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Titolare del trattamento dei dati è il sig. Tiziano Samorè, Direttore Generale di Confartigianato Servizi.

<b>DEF: luci ed ombre di una manovra importante</b>	a
<i>pagina 5</i>	
<b>Bando periferie, bene l'impegno del Governo</b>	a pagina 5
<b>L'internet delle cose (IoT) e Impresa 4.0</b>	a pagina 6
<b>Enrico Caterino è il nuovo Prefetto di Ravenna</b>	a pagina 10
<b>Divieti di circolazione: l'esclusione dei diesel Euro 4</b>	a pagina 10

**NOTIZIARIO ARTIGIANO** - *l'inserto tecnico da conservare*

**Speciale sicurezza sul lavoro. Imparare dagli errori: l'attività di manutenzione per silos e serbatoi. L'importanza della Formazione. Smaltimento rifiuti, gli adempimenti.**  
**SAN.ARTI: assistenza sanitaria integrativa. Iscrizioni volontarie entro il 15 dicembre.**  
**Welfare aziendale: un'opportunità per le aziende**  
**Cercasi parrucchieri volontari a sostegno dello IOR**  
**MOCA: proroga dei termini per la comunicazione asl da parte dei produttori**  
**Fisco: Sospensione dei Modelli F24 con compensazioni a rischio**  
**Alimentazione: Allergeni fuori controllo?**  
**Fattura Elettronica da poche settimane dal via: Confartigianato a fianco delle imprese**  
**Acquisti di carburante: obbligo di pagamento con mezzi tracciabili**  
**Corso obbligatorio per manutentori del verde**

<b>Emanuela Bacchilega premiata da Cariromagna</b>	a pagina 23
<b>Centro storico di Ravenna: convenzione promozione e marketing</b>	a pagina 23
<b>'Passeggiata urbanistica' nell'area produttiva di Lugo</b>	a pagina 25
<b>Conclusi i seminari 'riflessioni sull'essere imprenditori oggi'</b>	a pagina 25
<b>La Guida agli impianti di climatizzazione</b>	a pagina 26
<i>Un vademecum per cittadini ed imprese</i>	
<b>Scuola per autisti di camion</b>	a pagina 26
<i>Risposte concrete all'autotrasporto e formazione per il lavoro</i>	
<b>OASI Confartigianato al Sun di Rimini</b>	a pagina 27
<b>Dopodomani: partita l'edizione dell'anno scolastico 2018/19</b>	a pagina 28
<b>Il Work in Progress del Gruppo Arcobaleno</b>	a pagina 29
<b>I primi 40 anni del Gruppo Consar</b>	a pagina 30
<b>Sabato 24 novembre: 3ª Camminata ludico-motoria 'dell'Artigianato'</b>	a pagina 31



Ravenna Sede Provinciale:  
Viale Berlinguer, 8 - 48124 RAVENNA RA - Tel. 0544.516111- Fax 0544.407733  
Ravenna Ufficio Consar: Via Vicoli, 93 - Tel. 0544.469209  
Alfonsine: Via Nagykata, 21 - Tel. 0544.84514 - Fax 0544.84617  
S.P. in Vincoli: Via Leonardo Da Vinci, 2/a - Tel. 0544.550113  
RUSSI: Via Trieste, 26 - Tel. 0544.580103 - Fax 0544.582779  
CERVIA: Via Levico, 8 - Tel. 0544.71945 - Fax 0544.71525  
FAENZA: Via B. Zaccagnini, 8 - Tel. 0546.629711 - Fax 0546.629712  
Brisighella: Via Naldi, 21 - Tel. 0546.81586 - Fax 0546.994049  
Riolo Terme: Via F.lli Cervi, 6 - Tel. 0546.71357 - Fax 0546.77168  
Castelbolognese: Via Emilia Interna, 33/c - Tel. 0546.50191 - Fax 0546.50460  
Solarolo: Via Schiavonia, 3 - Tel. 0546.52760 Fax 0546.52553  
LUGO: Via Foro Boario, 46 - Tel. 0545.280611 - Fax 0545.31676  
Cotignola: Via Canossa, 7 - Tel. 0545.280611  
Fusignano: Corso Emaldi, 86 - Tel. 0545.51661  
BAGNACAVALLO: Via Vecchia Darsena, 12 - Tel. 0545.61454 - Fax 0545.63865

# Informati con Confartigianato

**Fatturazione elettronica, Privacy, Welfare aziendale:  
90 minuti di dialogo con le aziende del territorio  
e di approfondimento sulle risposte  
messe in campo dal Sistema Confartigianato**

**Lunedì 19 novembre** ore 18  
presso Ufficio Confartigianato di **Russi** - Via Trieste, 26

**Martedì 20 novembre** ore 18  
presso Ufficio Confartigianato di **Bagnacavallo** - Via Vecchia Darsena, 12

**Mercoledì 21 novembre** ore 18  
presso Ufficio Confartigianato di **Cervia** - Via Levico, 8

**Giovedì 22 novembre** ore 18  
**Alfonsine** presso sala riunioni Casa in Comune - Piazza Monti, 1

**Lunedì 26 novembre** ore 18  
presso Ufficio Confartigianato di **Ravenna** - Viale Berlinguer, 8

**Martedì 27 novembre** ore 18  
presso Ufficio Confartigianato di **Faenza** - Via B. Zaccagnini, 8

**Giovedì 29 novembre** ore 18  
presso Ufficio Confartigianato di **Lugo** - Via Foro Boario, 46

**TUTTI GLI IMPRENDITORI SONO INVITATI!!**



Entrare a far parte del Sistema **Confartigianato della Provincia di Ravenna** significa poter contare su oltre 180 persone impegnate quotidianamente ad affrontare e risolvere i problemi che possono frenare o rallentare l'azione delle imprese artigiane e delle piccole imprese. Rappresentanza sindacale, informazioni tecniche ed aggiornate in tempo reale, convenzioni studiate ad hoc per le esigenze delle aziende.

  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA  
[www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

# DEF: luci ed ombre di una manovra importante



Nel momento in cui andiamo in stampa, le ripercussioni nazionali ed internazionali ai contenuti della manovra economica del Governo, 'bocciata' da Bruxelles, tengono banco.

Noi, come imprenditori e come Associazione di rappresentanza, non siamo mai stati 'tifosi' di una maggioranza o di un'altra. Anzi, da sempre, com'è ben indicato dal nostro Statuto, siamo autonomi e slegati da partiti o fazioni.

La nostra unica certezza è che il bene principale di un Paese sta nella sua capacità di fare fronte comune per assicurare un futuro di sviluppo ai propri cittadini, e per farlo occorrono cultura, rispetto, lavoro.

Registriamo quindi con interesse e soddisfazione la volontà, espressa da questo Governo, di voler porre mano davvero al tema delle semplificazioni.

Da sempre, quasi come un 'disco rotto', ripetiamo che una parte importante della zavorra che mina la competitività delle nostre aziende è rappresentata da costi fiscali e parafiscali.

D'altro canto, invece, non possiamo esimerci dall'esprimere preoccupazione per il solco che si sta scavando nei rapporti con l'Unione Europea: in un'economia sempre più globalizzata, mercati, regole ed investimenti hanno dimensioni tali che uno Stato, per quanto importante, farebbe estrema fatica ad assicurare autonomamente pari opportunità alle proprie imprese.

E così dicasi per quanto riguarda il debito pubblico: sull'importo di tale debito i creditori riscuotono gli interessi, e se il Paese non solo è molto indebitato, ma non è considerato credibile o solvibile, questi schizzano alle stelle... e siccome siamo

poi tutti noi, cittadini e aziende, con la fiscalità, a sostenere il bilancio finale, ovvio che, come imprenditori, si debba chiedere al Governo di mettere in campo ogni azione possibile e necessaria per rassicurare i mercati.

Mi piace, però, concludere con una nota positiva: in questi giorni secondo una rilevazione di Prometeia, l'Emilia Romagna si prospetta al vertice per capacità di crescita, sia nel 2018 che per il 2019 insieme a Veneto e Friuli Venezia Giulia, con dati non dissimili da quelli delle migliori regioni d'Europa. Evidentemente, se il tessuto imprenditoriale e sociale di un territorio è sano, questo Paese ha ancora un futuro.

**Riccardo Caroli**  
Presidente Confartigianato  
della provincia di Ravenna

## Bando periferie, bene l'impegno del Governo: ora arrivino le risorse per avviare i lavori

Abbiamo appreso con grande soddisfazione che, al termine di un incontro tra ANCI e Ministero per gli Affari Regionali, è stato trovato un accordo in base al quale i Comuni torneranno ad avere a disposizione i fondi, già assegnati dal Governo precedente, del Bando Periferie.

La nostra Associazione, nei giorni precedenti, aveva inviato una lettera aperta a tutti i Parlamentari eletti nei collegi dell'Emilia Romagna per esprimere la propria preoccupazione in merito alla cancellazione, da parte dell'attuale Esecutivo, degli stanziamenti a favore del territorio ravennate.

Le cifre in ballo sono notevoli: oltre 40 milioni di euro per tutta la Romagna tra Forlì, Ravenna, Rimini e Cesena. Per Ravenna si tratta di ben 12 milioni di euro, destinati all'importante progetto di riqualificazione urbana e di sicurezza della Darsena di Città, interventi attesi

da anni e che finalmente dovrebbero poter caratterizzare lo sviluppo di Ravenna. La cancellazione di queste risorse ci pareva una scelta che avrebbe avuto senz'altro un impatto negativo sul territorio e sul nostro tessuto imprenditoriale. Questo progetto infatti è stato pensato per un metodo di co-finanziamento che prevede il coinvolgimento di diversi investitori: in questo modo, con un meccanismo virtuoso, questi 12 milioni destinati a Ravenna dovrebbero diventare circa 26, più che raddoppiando quindi l'impatto positivo ed il volano economico sul territorio.

Le aziende artigiane e le piccole e medie imprese della nostra provincia, che da sempre rappresentano un solido esempio di forte radicamento nel territorio, ancora alle prese con una lenta ripresa dalla lunga crisi economica che ha attanagliato l'economia non solo italiana,

non lo meritano, e per questo abbiamo voluto sollecitare i nostri Parlamentari ad impegnarsi per modificare questa decisione che era stata presa dal Governo.

Ora, dopo l'annuncio dell'accordo, chiediamo ai nostri Rappresentanti in Parlamento di vigilare affinché i fondi promessi arrivino davvero, ed in tempi accettabili.

**Tiziano Samorè**  
Segretario Confartigianato  
della provincia di Ravenna



  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

# L'Internet delle Cose (IoT) e Impresa 4.0

**Torniamo sull'argomento digitalizzazione e Impresa 4.0 con un'approfondimento sull'Internet of Things, al centro di un interessante incontro l'8 ottobre scorso**

Il termine **Internet delle Cose** nasce dall'esigenza di dare un nome agli oggetti reali connessi ad internet; si parla di internet esteso ad oggetti e luoghi reali che possono così interagire con la rete e nella rete. L'integrazione agli "oggetti comuni" di sensoristica, unità intelligenti o, più in generale, delle nuove tecnologie digitali, li rende smart, ovvero capaci di comunicare ed interagire con l'ambiente che li circonda. Qualsiasi oggetto può diventare connesso e comunicante, e il Web è la piattaforma che funge da abilitatore, permettendo lo scambio dei dati e, dunque, delle informazioni. IoT non è solo intelligenza delle cose ma anche e soprattutto, intelligenza dei servizi: il potenziale di Internet e della rete nonché un nuovo modello di sviluppo consentono di integrare, praticamente a qualsiasi oggetto, una piccola componente tecnologica dotata di una capacità elaborativa tale da trasformarlo in un dispositivo intelligente comunicante, denominato smart device. Gli smart device racchiudono enormi potenzialità riconducibili alla possibilità di monitorare gli oggetti e l'ambiente che li



circonda, controllare le loro funzionalità e gli effetti sull'ambiente circostante, nonché intercettare possibili malfunzionamenti o punti di debolezza nell'ottica di ottimizzarli. Tutto questo porta e porterà sempre di più nella direzione dell'autonomia e dell'auto-organizzazione di oggetti ed attività.

In termini di mercato, l'Internet of Things sta conquistando fette sempre maggiori; ciò che traina questa nuova rivoluzione tecnologica è il radicale cambio di approccio implementativo che sempre più rispecchia le esigenze delle aziende. Infatti ogni azienda ha caratteristiche uniche che devono essere prese in considerazione in ogni progetto volto a creare nuovo valore. Il mondo delle applicazioni

IoT presenta diverse tipologie di player; innanzitutto ci sono i "big player" tecnologici che propongono soluzioni di piattaforme totalmente strutturate, quasi sempre basate sul cloud e che rispecchiano la logica della vendita delle licenze. In sostanza, le grandi aziende del settore ICT forniscono gli strumenti per la creazione di applicazioni e servizi IoT da realizzare con l'aiuto di un ecosistema che copre tutti gli elementi tecnologici della lunga catena dell'IoT, ma dove le personalizzazioni sono in parte limitate. Un secondo possibile approccio alle applicazioni IoT, alternativo alle piattaforme completamente strutturate ed integrate

## BPER:

Banca

SERVIZI PER LE IMPRESE

**Lavoriamo al tuo fianco per far crescere la tua impresa come se fosse nostra.**

Il consulente imprese di BPER Banca è il professionista che affianca lo sviluppo della tua attività offrendoti assistenza finanziaria e strategica per innovare e favorire l'espansione sui mercati esteri.

Vicina. Oltre le attese.

[www.bper.it](http://www.bper.it)



Adelaida Mondo. Consulente Imprese BPER Banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso le filiali o sul sito [bper.it](http://bper.it)

proposte dai big player, prevede che le aziende prendano in mano direttamente i propri progetti di IoT per realizzarli internamente; tale approccio necessita di competenze tecniche e di un know-how piuttosto importante al fine di poter realizzare anche le componenti tecnologiche di base delle applicazioni desiderate. In mezzo a questi due differenti approcci ci sono una nutrita schiera di soluzioni offerte da software house e startup innovative che propongono i loro strumenti come parte costituente di progetti IoT. Su queste ultime piattaforme parzialmente sviluppate ed integrate, system integrator con competenze dedicate possono intercettare le peculiarità delle aziende proponendo soluzioni che consentono di essere più vicine alle esigenze delle PMI tipiche della nostra realtà imprenditoriale. Non esiste la miglior soluzione, quella più idonea deve essere "scelta" di volta in volta in funzione del contesto applicativo ed aziendale.

I contesti applicativi in cui l'IoT ha trovato diffusione e ne troverà sempre di più sono quelli legati alla persona e al building, da qui l'effetto trainante che sta svolgendo il settore della salute e del fitness seguito poi dalla domotica nelle diverse declinazioni di sicurezza, automazione e controllo energetico.

#### Industria 4.0

Il termine Industry 4.0 fu proposto per la prima volta alla Fiera di Hannover del 2011. Già nell'anno successivo un gruppo di lavoro Bosch presenta al governo tedesco delle linee guida per la sua implementazione. Con "Industry 4.0" si intende l'implementazione di un processo che porterà ad una produzione industriale automatizzata ed interconnessa; l'au-

tomatizzazione e l'interconnessione impatterà su tutti gli aspetti aziendali, dalla produzione al business model, dalle relazioni con i fornitori a quelle con i clienti. Per tale motivo l'Industry 4.0 è definita anche come la quarta rivoluzione industriale. La terza rivoluzione è stata caratterizzata dall'automazione della produzione, avvenuta grazie all'introduzione a fine anni 60 di dispositivi elettronici programmabili. La quarta rivoluzione sarà invece caratterizzata nel mondo industriale dall'interconnessione delle macchine. Tale interconnessione sarà realizzata fornendo alle macchine una sorta di Identità Digitale tale da poter permettere l'interscambio di dati con il resto del mondo. L'enorme quantità di dati generati, se opportunamente utilizzati, potranno impattare positivamente sui prodotti, processi e servizi aziendali aprendo nuove opportunità di business. L'industria 4.0 è il processo in cui tante aziende si trovano immerse o lo saranno molto presto, un processo che si compone della combinazione tra l'automazione e l'interconnessione dei processi industriali e delle macchine utilizzate per attuarli, con l'obiettivo finale dell'ottimizzazione della produzione e delle condizioni di lavoro. Per "implementare l'Industry 4.0", oltre all'interconnessione fra le macchine, un'azienda dovrà dotarsi di altri elementi, o meglio, tecnologie digitali fra cui sensoristica intelligente e software di analisi. Se opportunamente integrati tra loro, questi aspetti tecnologici porte-

ranno ad una maggiore flessibilità e controllo della produzione, alla riduzione dei consumi e quindi anche un minor impatto ambientale, a una riduzione dei costi di produzione e a un incremento della competitività, oltre al già citato miglioramento della produttività grazie a strumenti quali la manutenzione predittiva e l'assistenza remotizzata.

#### Correlazione e Innovazione

Il mondo IoT e quello dell'Industry 4.0 risultano fortemente correlati, come appare evidente dalle descrizioni fornite nei paragrafi precedenti. L'Internet delle Cose rappresenta un'opportunità per il mondo delle aziende di distribuire servizi e prodotti di nuova concezione facendo leva su oggetti smart interconnessi; il target di riferimento dell'IoT è rappresentato dal segmento di mercato riconducibile al settore personal e building. L'Industry 4.0 si rivolge invece al settore dell'automazione industriale e rappresenta un'opportunità per il mondo manifatturiero di rivedere i processi produttivi attraverso l'introduzione ed integrazione delle nuove tecnologie digitali. Per questo molto spesso si parla di Industria 4.0 come di Industrial Internet of Things ovvero di IoT declinata nel contesto industriale. In un contesto come quello descritto ci troviamo davanti ad un cambiamento radicale del modello di business: mentre un tempo servizi e prodotti rappresentavano segmenti di business ben distinti con gli aspetti tecnologici trasversali ai 2 mondi, la nuova direzione, già peraltro intrapresa, è quella di avere i prodotti sempre più integrati con i servizi e dove le tecnologie dell'ICT rappresentano l'elemento abilitante. In uno scenario dominato sempre di più dalle tecnologie digitali e dall'interconnessione, ogni azienda ha la possibilità, facendo leva proprio sulle nuove tecnologie abilitanti, di innovare e generare nuovo valore per il proprio

L'idea di chiedere questo pezzo ad **Alessandro Golfarelli** e **Massimiliano Fantini** di **Romagna Tech** (in foto qui a fianco), ci è venuta partecipando all'aperitivo di impresa svoltosi a Ravenna lo scorso 8 ottobre e dedicato appunto all'**Internet of Things**.

Gli 'aperitivi d'impresa' non sono altro che un modo per ritrovarsi, alle 18, per passare insieme un paio d'ore approfondendo scenari di estremo interesse per gli imprenditori, ed in particolar modo tecnologie e metodologie alla base della rivoluzione digitale di Impresa 4.0, soprattutto pensando alle aziende artigiane e alle piccole e medie imprese.

Mentre siamo in stampa si svolgerà un incontro dedicato all'automazione ed alla robotica, mentre il prossimo **lunedì 3 dicembre**, presso la Sede Confartigianato di Faenza, sarà la volta di **'Tempi e metodi'**, in collaborazione con DIH Romagna e Ascii.





**CON.ECO TRASPORTI**  
Gestione Ecologica trasporti

**TRASPORTI SU TERRITORIO NAZIONALE ED ESTERO  
DI MERCI ALLA RINFUSA  
AUTOTRASPORTO DI MERCI PERICOLOSE-BIOMASSE-  
BONIFICHE AMBIENTALI**

Ravenna - Viale Randi 44 - Tel. 0544.271282  
coneco@conecotrasporti.it - www.conecotrasporti.it

piccoli

abusivi creano un  
**grosso** guaio.

© 2013 abc



Scegli la professionalità.

**AFFIDATI A UN VERO ARTIGIANO.**

**SE VOGLIAMO RIEMERGERE  
TUTTI, INIZIAMO A DIRE**

**BAST@**

Ci scandalizziamo per l'abusivismo, ma spesso lo incentiviamo nella nostra vita quotidiana con il consumo di beni o servizi.

**Non essere complice!**



Segnala a CNA e Confartigianato con una e-mail chi uccide il lavoro di tutti gli artigiani che operano nella legalità.

**E-mail dedicate:**

**stopabusivismo@ra.cna.it • stopabusivismo@confartigianato.ra.it**

**Info: [www.ra.cna.it](http://www.ra.cna.it) • [www.confartigianato.it](http://www.confartigianato.it)**

Con il patrocinio di tutte le Amministrazioni comunali della provincia di Ravenna

iniziativa promossa da  
**Confartigianato**  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA



Provinciale  
di Ravenna

con il contributo di



Camera di Commercio  
Ravenna



mercato in differenti modi riconducibili all'innovazione di prodotto e servizio, piuttosto che di processo o di modello di business sempre più ritagliato sulle esigenze personalizzate del fruitore finale. Tutto questo per essere "concretizzato" necessita però di un'innovazione prima di tutto di approccio e mentalità che ogni realtà imprenditoriale deve mettere in atto: i nuovi prodotti o servizi devono essere pensati o meglio immaginati non più come chiusi in se stessi, ma come connessi ad altri prodotti/servizi in un sistema digitale esteso ed interconnesso. In questo contesto, l'approccio finalizzato ad associare un servizio a un prodotto per creare valore aggiunto o per offrire qualcosa di nuovo ai clienti, è definito "servitizzazione". La strategia di servitizzazione nelle aziende manifatturiere, con il passaggio dal prodotto al servizio, non prevede solo la vendita di un servizio, ma anche che tale servizio sia personalizzato in funzione alle specifiche esigenze del cliente.

#### Approccio di Romagna Tech

L'introduzione delle tecnologie digitali entro le imprese nell'ottica di sviluppare applicazioni IoT o introdurre processi di Industria 4.0, viene affrontata da RTech attraverso un approccio progressivo sviluppato su diverse tappe. Il percorso prevede inizialmente l'analisi dello stato attuale dell'azienda in rapporto alle tecnologie digitali così da comprenderne la 'Maturità Digitale'. Quindi, in funzione della maturità digitale, vanno identificate possibili azioni ed obiettivi per nuovi prodotti o servizi. Le diverse azioni vengono quindi valutate e poi classificate per priorità facendo ricorso a metodi multicriteriali basati su indici di tipo economico e strategico che prendano in considerazione aspetti quali ad esempio costi e tempi di sviluppo, rischio tecnologico, impatto organizzativo, ritorno economico, incremento della competitività, impatto sul mercato e verso i competitors. Le diverse azioni, una volta ordinate secondo priorità estrapolate dai criteri sopra definiti, entrano a far parte di una roadmap di sviluppo temporale composta da progetti pilota ad "impatto digitale ed aziendale" crescente.

#### Alcuni casi applicativi

Tra i casi applicativi realizzati con il supporto di RTech, rientra lo sviluppo ad hoc di una piattaforma, basata su tecnologia cloud, con funzione di supervisore di sistema adattabile a tutte le macchine pro-

dotte da un importante gruppo del territorio romagnolo che si occupa della costruzione di macchinari specializzati per l'alta produzione. In ottica di Industria 4.0, l'obiettivo principale della piattaforma è la condivisione, a flusso continuo, delle informazioni di macchina a multilivello, non solo quindi con l'operatore di macchina, ma anche con l'intero parco macchine e con tutte le funzioni dell'organizzazione sia dell'utilizzatore finale che del costruttore. La piattaforma operativamente permette la gestione e il controllo di diverse funzionalità specifiche, tra cui, ad esempio:

- condition monitoring: per valutare lo stato di salute di una macchina, attraverso la rilevazione continua di una serie di parametri e il confronto con i relativi valori di riferimento a macchina appena installata;
- energy saving: per ridurre i consumi della macchina, attraverso la programmazione degli stati di stand-by, accensione e spegnimento di specifici componenti funzionali.

Un altro caso ha visto coinvolta un'azienda leader nella progettazione e produzione di impianti per l'avvolgimento e la movimentazione di carichi pallettizzati, che ha puntato sull'innovazione attraverso lo sviluppo di uno specifico sistema di visione per macchine avvolgitrici in grado di fornire nuovi servizi digitali basati su piattaforme IoT.

Il sistema di visione consente di rilevare i principali parametri di un pallet allocato nell'area di lavoro di una macchina per avvolgimento al fine di ottimizzare il processo di lavorazione. Attraverso algoritmi di elaborazione delle immagini rilevate da più punti della macchina, si realizza la ricostruzione 3D del pallet da cui il software rileva i parametri necessari per impostare il migliore processo di fasciatura. Il sistema di visione è connesso direttamente al controllo della macchina ed opera in modalità run-time con il PLC che controlla il processo di lavorazione. In questo caso il sistema è stato interconnesso con una piattaforma IoT commerciale, opportunamente customizzata in modo da poter attivare specifici servizi a valore aggiunto.



Sempre in ottica di Industria 4.0, rientra l'investimento di una importante realtà aziendale che opera nel settore del tessile e fornisce servizi logistici integrati 4PL (Fourth Party Logistic Service Provider), tra cui gestione e controllo qualità delle materie prime, ovvero i tessuti, attraverso mappatura difetti, prove di tintura e lavaggio, ecc. In questo caso è stato realizzato un sistema di visione a supporto della fase di pre-controllo qualità in grado di automatizzare il processo di verifica della stabilità dimensionale dei tessuti, interconnesso al processo aziendale, in grado di dialogare con il sistema informativo interno, ma anche di fornire servizi digitali aggiuntivi verso l'esterno, in particolare verso i clienti che hanno richiesto il servizio di controllo qualità.

Come ultimo esempio si può portare il caso di sviluppo di uno "Smart Lighting System", ossia di un sistema di illuminazione pubblica intelligente dotato di sensori, strumenti di diagnostica e moduli di comunicazione wireless in grado di comunicare verso l'esterno e in particolare di connettere i singoli punti luce IoT-based con una piattaforma sviluppata ad hoc e in grado di fornire:

- un servizio continuo di diagnostica e monitoraggio (Malfunzionamento, Temperatura, Lifetime, Consumi) che consente una manutenzione più efficace ed efficiente e l'implementazione di soluzioni di manutenzione predittiva;
- diverse possibilità di dimmering (per fasce pre-programmate, tramite l'interfaccia della control room, attraverso l'impegno di sensori locali) che consentono una riduzione dei consumi;
- una rete infrastrutturale digitale distribuita sul territorio che permette di fornire nuove tipologie di servizi.

**Alessandro Golfarelli,  
Massimiliano Fantini  
ROMAGNA TECH S.C.p.A.**



**S.n.c.**  
**di A. BALDANI e  
U. CAMPALMONTI**

distributore autorizzato



**SWEDA**

Registratori di Cassa Italiani



**RICOH**

fotocopiatrici, telefax,  
stampanti laser  
multifunzioni bianco/nero e colore

**ASSISTENZA TECNICA SPECIALIZZATA**

sito internet: [www.becfaenza.it](http://www.becfaenza.it) - e-mail: [info@becfaenza.it](mailto:info@becfaenza.it)  
**FAENZA - Via Renaccio, 12/14 - Tel. 0546 664859 - Tel e Fax 0546 28517**

# Enrico Caterino è il nuovo Prefetto di Ravenna

**Insediato a fine luglio, ha assicurato la massima attenzione al mondo dell'imprenditoria e del lavoro**

Il nuovo Prefetto, Enrico Caterino, si è insediato a Ravenna il 25 luglio scorso. Nato nel 1955 vanta una lunga esperienza, non solo sul territorio, nelle Prefetture di Venezia, Verbanò Cusio Ossola e Rovigo, ma anche nella Capitale, dove ha prestato servizio per anni presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.

Il nuovo Prefetto, nell'assumere le sue funzioni, si è presentato parlando della nostra provincia come di un territorio straordinario dal passato glorioso, ricco di storia, di cultura e di eccezionali bellezze artistiche e paesaggistiche, ed assicurando che 'la vivacità culturale, la laboriosità, le nobili tradizioni che contraddistinguono la popolazione di questa provincia saranno un ulteriore stimolo per operare, con impegno e spirito di

dedizione, affinché sia garantita la massima attenzione alle istanze della collettività e assicurato ogni consentito sostegno alle situazioni di maggior disagio'. Il Prefetto, che nell'arco di questi due mesi, ha voluto incontrare tutte le rappresentanze economiche, sociali e politiche per conoscere ancora meglio la realtà ravennate, ha assicurato che non mancherà di rivolgere 'la massima attenzione al mondo dell'imprenditoria e del lavoro, nella consapevolezza che la persistenza di una situazione di crisi economica richiede scelte amministrative mirate e una condivisione di intenti fra tutti gli operatori coinvolti, dal pubblico al privato, affinché - nel rispetto delle normative vigenti - sia sostenuta ogni azione diretta ad assicurare ulteriore impulso alla crescita e allo sviluppo economico

e sociale del territorio' così come sarà costante il proprio impegno 'affinché si consolidi l'attività di contrasto alle illegalità e a qualsiasi forma di abuso che possa incidere negativamente sulla vita delle persone e sull'andamento dello stesso sistema socioeconomico territoriale'. Al nuovo Prefetto i nostri migliori auguri di buon lavoro e l'assicurazione che non gli mancherà la collaborazione di Confartigianato.



**Giancarlo Gattelli**

## Divieti di circolazione: soddisfazione per esclusione dei veicoli diesel Euro 4

Confartigianato dell'Emilia Romagna ha accolto con favore la notizia della revoca del divieto di circolazione dei veicoli diesel Euro 4, stabilita lo scorso 8 ottobre dal Presidente della Regione, sebbene resti l'incognita delle "misure emergenziali" in caso di superamento dei limiti per tre giorni consecutivi.

*'Si tratta di una modifica fortemente sostenuta dalla nostra Associazione, e quindi va riconosciuta l'attenzione del Presidente Bonaccini nel riallinearsi al protocollo siglato con le altre Regioni del bacino padano - ha detto Marco Graneli, Presidente regionale di Confartigianato - e consideriamo questa importante decisione come una vittoria sul piano*

*sindacale a sostegno delle categorie professionali alla quale Confartigianato Emilia-Romagna ha contribuito con determinazione'.*

Confartigianato è da sempre a favore di interventi che siano davvero efficaci nella tutela ambientale, ma che tengano anche conto della sostenibilità economica. I diesel Euro4 sono mezzi ancora recenti (in certi casi pure dotati di filtro antiparticolato) e contribuiscono in misura estremamente ridotta alle emissioni; inoltre in un bacino ben più ampio, qual è la pianura padana, questa penalizzazione solo dei mezzi emiliano romagnoli era davvero incomprensibile.

Sul sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it) sono

a disposizione le Ordinanze ed i link per approfondire la conoscenza dei provvedimenti che, lo ricordiamo, sul territorio della nostra provincia riguardano da ottobre a marzo i Comuni di Ravenna, Faenza e Lugo.



**elfi**  
S.p.A.  
Elettroforniture Italia

Già Leader in Romagna nel settore delle forniture elettriche, oggi Elfi S.p.A. con le sue 18 filiali e tre showroom di illuminotecnica dislocate tra Marche, Emilia Romagna e Lombardia si candida a svolgere un ruolo di primo piano in tutto il Nord Italia.

Trova la filiale più vicina a te su [www.elfispa.it](http://www.elfispa.it) per i tuoi acquisti di: impiantistica residenziale; domotica; sicurezza; condizionamento; elettromeccanica industriale; impianti fotovoltaici e illuminotecnica.



■ SICUREZZA SUL LAVORO

## Imparare dagli errori

### L'attività di manutenzione silos e serbatoi

E' di pochi giorni fa la triste notizia del decesso di un lavoratore nella nostra Regione. Il lavoratore da una prima ricostruzione dei fatti desunta da quanto riportato sui giornali, stava lavorando alla manutenzione di un Silos di vetroresina, attraverso un cestello che si trovava all'altezza di 5 metri. In seguito alla deflagrazione - per ragioni ancora in corso di accertamento - l'uomo è stato sbalzato a terra ed è morto sul colpo. All'origine della tragedia potrebbe esserci stata una fuga di gas.

I lavori in altezza, in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento e le attività che si svolgono quali ad esempio la saldatura, la bonifica, la pulizia presentano rischi che devono essere oggetto di una attenta valutazione e l'adozione di misure preventive da predisporre prima dell'inizio dei lavori.

Lavorare in spazi confinati e/o sospetti di inquinamento presenta condizioni che si possono modificare velocemente e costituire pericoli per i quali occorre disporre di mezzi di attrezzature e soprattutto modalità operative di intervento immediato al fine di garantire la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori addetti.

Le misure preventive, concretizzabili solo ed esclusivamente attraverso la redazione di specifiche procedure operative di sicurezza, procedure "testate" per dimostrarne la loro praticabilità e fruibilità devono essere oggetto di informazione, formazione ed in alcuni casi di addestramento riservato al persona-

le addetto. Altro elemento importante riguarda la verifica e la vigilanza sulla corretta applicazione delle stesse.

Spesso le condizioni di lavoro nelle attività di cantiere si possono modificare repentinamente, le condizioni climatiche, lo svolgimento di attività che producono fumi, nebbie, polveri, l'utilizzo di sostanze e prodotti chimici che, a contatto con altri, possono "alterare" le condizioni dell'aria respirabile, o addirittura generare negli ambiente presenza di sostanze nocive all'uomo, atmosfere esplosive o infiammabili.

Troppo spesso viene usata la definizione di "cultura della sicurezza", su questo fronte abbiamo assistito ad una legiferazione costante, al progresso della tecnologia di macchine, attrezzature sempre più performanti. La qualifica degli operatori (formazione iniziale e periodicamente aggiornata), i requisiti che le aziende devono possedere, la cooperazione, il coordinamento prima ed in fase di esecuzione dei lavori le regole per l'appalto.

Sulla carta possiamo essere preparati sulle pratica e sulle tempistiche necessarie al fine di predisporre le procedure necessarie all'effettuazione dei lavori... ma sul campo è un'altra cosa.

Ricordiamo che prima

di effettuare i lavori o redigere un'offerta per la loro realizzazione è necessaria l'effettuazione di un sopralluogo preventivo, lo scambio delle informazioni inerenti i pericoli presenti nelle aree oggetto dell'intervento, conoscere i rischi che le lavorazioni effettuate possono apportare in questi ambienti e quali situazioni ambientali possono subire modifiche.

Queste informazioni devono essere fornite, scambiate, valutate preventivamente.

Non ultimo, è necessario un coordinamento fra committente e impresa esecutrice al fine di poter attivare, attraverso la conoscenza delle procedure di modalità di allertamento, le persone incaricate.

Le procedure per la gestione delle eventuali emergenze devono essere chiare ed attuabili in condizioni di imminente pericolo.

**Massimiliano Serafini**



Richiedi un preventivo in filiale!

Scopri le vantaggiose tariffe assicurative riservate ai clienti del Gruppo La Cassa.  
È sufficiente fornire il numero di targa.



**POLIZZE RCAUTO**  
I VANTAGGI NON FINISCONO MAI

LACASSA.COM

**La Cassa**  
di Ravenna S.p.A.  
Privata e indipendente dal 1940

Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto e moto. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo disponibile sui siti e nelle filiali delle Banche del Gruppo La Cassa di Ravenna. (vers.MAR18).

# L'importanza della Formazione per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro

La Corte di Cassazione ha recentemente affermato che "l'applicazione delle misure di prevenzione degli infortuni sul lavoro sottendono ... allo scopo di evitare che l'errore umano, possibile e, quindi, prevedibile, influente su di una condotta lavorativa diversa da quella corretta, ma pur sempre posta in essere nel contesto lavorativo, possa determinare il verificarsi di un infortunio".

Se tutti i lavoratori fossero sempre diligenti, esperti e periti non sarebbe necessario dotare i luoghi di lavoro e le macchine di sistemi di protezione e se tutti fossero sempre diligenti, esperti e periti non sarebbe neanche necessario **informare, formare, addestrare**, con aggiornamenti periodici, i lavoratori, ma anche i preposti e i dirigenti.

La realtà così non è, non tutti sono diligenti-esperti-periti e anche chi lo è ha la tendenza a sottovalutare l'importanza dell'attenzione ininterrotta alla sicurezza e all'igiene del lavoro. Diventa dunque obbligatorio, nonché fondamentale, garantire a tutti i lavoratori, ma agli stessi Datori di Lavoro ed anche ai dirigenti e ai preposti, una formazione adeguata e idonea.

In tal senso l'articolo 37 del **Decreto Legislativo n.81/2008** (Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti) rappresenta gli obblighi fondamentali in materia, sanzionando come reati contravvenzionali (penali) i commi che definiscono i capisaldi dell'obbligo formativo:

1. Il datore di lavoro assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, anche rispetto alle conoscenze linguistiche, con particolare riferimento a:
  - a) concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti e doveri dei vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo, assistenza;
  - b) rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure e procedure di prevenzione e protezione caratteristici del settore o comparto di

appartenenza dell'azienda.

2. La durata, i contenuti minimi e le modalità della formazione di cui al comma 1 sono definiti mediante accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano adottato, previa consultazione delle parti sociali, entro il termine di dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.
3. Il datore di lavoro assicura, altresì, che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in merito ai rischi specifici di cui ai titoli del presente decreto successivi al I. Ferme restando le disposizioni già in vigore in materia, la formazione di cui al periodo che precede è definita mediante l'accordo di cui al comma 2.
4. La formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:
  - a) della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
  - b) del trasferimento o cambiamento di mansioni;
  - c) della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.
5. L'addestramento viene effettuato da persona esperta e sul luogo di lavoro.
6. La formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti deve essere periodicamente ripetuta in relazione all'evoluzione dei rischi o all'insorgenza di nuovi rischi.
7. I dirigenti e i preposti ricevono a cura del datore di lavoro, un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti in materia di salute e sicurezza del lavoro. I contenuti della formazione di cui al presente comma comprendono:
  - a) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
  - b) definizione e individuazione dei fattori di rischio;



- c) valutazione dei rischi;
- d) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione.

7-bis. La formazione di cui al comma 7 può essere effettuata anche presso gli **organismi paritetici** di cui all'articolo 51 o le scuole edili, ove esistenti, o presso le associazioni sindacali dei datori di lavoro o dei lavoratori.

8. I soggetti di cui all'articolo 21, comma 1, possono avvalersi dei percorsi formativi appositamente definiti, tramite l'accordo di cui al comma 2, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano.

9. I lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico; in attesa dell'emanazione delle disposizioni di cui al comma 3 dell'articolo 46, continuano a trovare applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro dell'interno in data 10 marzo 1998, pubblicato nel S.O. alla G.U. n. 81 del 7 aprile 1998, attuativo dell'articolo 13 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626.

[...] 12. La formazione dei lavoratori e quella dei loro rappresentanti deve avvenire, in collaborazione con gli organismi paritetici, ove presenti nel settore e nel territorio in cui si svolge l'attività del datore di lavoro, durante l'orario di lavoro e non può comportare oneri economici a cari-



**Biesse  
Sistemi**

- PROGETTAZIONE E CONSULENZA
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA
- AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
- IMPIANTI ELETTRICI E STRUMENTALI

Via F.lli Lumière 39, 48124 Fornace Zarattini (RA) - tel. 0544-500330 - [www.biesse sistemi.it](http://www.biesse sistemi.it)



co dei lavoratori.

Il D.Lgs. 81/2008 centra la strategia prevenzionistica con l'obbligo formativo, informativo e di addestramento (ove necessario, in conformità dei pertinenti aspetti del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 c. 2 lettere b, d, e, f e 29 del D.Lgs. n. 81/2008): si vedano gli art. 18 c. 1 lett. l, 36, 37, 28 c. 2 lett. e) ed f).

Il D.Lgs. n. 106/2009 ha potenziato tali obblighi in modo incisivo, definendone analiticamente contenuti e modalità e individuando negli accordi Stato-Regioni lo strumento di attuazione completa del dettato normativo.

Nello specifico, le modalità della formazione, i contenuti minimi e la durata dei corsi sono appunto stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni entro 12 mesi dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 81/2008. Il testo dell'Accordo è stato dapprima definito in sede tecnica e poi approvato in sede politica il 21.12.2011.

Come già detto, per i lavoratori, la formazione e, ove previsto, l'addestramento specifico devono avvenire in occasione:

1. della costituzione del rapporto di lavoro o dell'inizio dell'utilizzazione qualora si tratti di somministrazione di lavoro;
2. del trasferimento o cambiamento di mansioni;
3. della introduzione di nuove attrezzature di lavoro o di nuove tecnologie, di nuove sostanze e preparati pericolosi.

Punti salienti dell'art. 37 del decreto n. 81/2008 sono rimarcati in merito all'obbligatorietà della verifica del livello di apprendimento per tutti i soggetti da formare, a cominciare dai lavoratori [art. 37 c. 1 secondo il quale la formazione deve essere "sufficiente e adeguata" al fine di "trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi" (art. 2 c. 1 lett. aa D.Lgs. n. 81/2008), e questa adeguatezza è impossibile da provare in mancanza di verifica dell'apprendimento], passando per i preposti e dirigenti [art. 37 comma 7 che prescrive che anch'essi ricevano "un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti", e vale qui lo stesso discorso fatto in precedenza per i lavoratori] fino agli RLS (art. 37 comma 11).

La formazione per gli RLS deve avere al proprio interno 12 delle 32 ore previste dedicate ai "rischi specifici" dell'azienda nella quale svolgono la loro fondamentale funzione di rappresentanza del diritto alla sicurezza e

alla salute dei lavoratori: si tratta di un obbligo minimo inderogabile sottratto alla contrattazione collettiva e se non rispettato tale da invalidare la formazione dell'RLS, con conseguente sanzione a carico del datore di lavoro. Per gli RLS è previsto l'obbligo datoriale di far loro frequentare un aggiornamento periodico annuale della formazione, che trova la sua disciplina di dettaglio nei contratti collettivi (se gli stessi sono carenti si farà la formazione in aggiornamento a prescindere dalla contrattazione collettiva): per le aziende che hanno meno di 15 dipendenti non è prevista una durata minima del corso di aggiornamento, che quindi ragionevolmente può spaziare da una alle quattro ore, ed è invece di non meno di 4 ore per le imprese che occupano tra i 15 e i 50 lavoratori e di non meno di 8 ore per le imprese con più di 50 dipendenti.

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 81/2008 prevede, ed auspica, la registrazione nel libretto formativo del cittadino delle competenze acquisite a seguito dell'attività di formazione.

Tuttavia il legislatore, prendendo atto che la previsione normativa del libretto non si è concretamente realizzata a livello nazionale (fatti salvi sporadici tentativi locali, che mettono ancor più in evidenza il colpevole ritardo istituzionale nell'adottare un documento che sarebbe di grande utilità per le imprese che assumono personale magari già formato ma privo di attestazione), con il D.Lgs. n. 106/2009 ha modificato l'art. 37 comma 12, precisando che l'obbligo di registrazione sul libretto opera **"se concretamente disponibile in quanto attivato nel rispetto delle vigenti disposizioni"**.

In relazione al ruolo di particolare rilevanza rivestito, per il **preposto** (il garante del controllo sull'esecuzione in sicurezza del lavoro, *persona che sovrintende alla attività lavorativa, controlla che avvenga nel rispetto delle disposizioni aziendali e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute*) e per il **dirigente** (che è il *garante organizzativo della sicurezza in azienda*) è prevista una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, non più solo in azienda come inizialmente previsto dal D.Lgs. n. 81/2008 ma anche fuori azienda (il D.Lgs. n. 106/2009 ha eliminato l'inciso inizialmente contenuto nell'art. 37 comma 7 del D.Lgs. n. 81/2008 per il quale la formazione dei preposti, e dei dirigenti, poteva avvenire solo in azienda) in materia di:

1. principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
2. definizione e individuazione dei fattori di rischio;
3. valutazione dei rischi;

4. individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione (art. 37 comma 7 del D.Lgs. n. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. n. 106/2009).

L'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011 sulla formazione definisce i contenuti e le modalità formative in modo inderogabile, ed è stato meglio definito a livello applicativo dal successivo **accordo interpretativo del 25 luglio 2012**.

I collaboratori familiari e i lavoratori autonomi hanno facoltà con oneri a proprio carico, in base all'articolo 21 D.Lgs. n. 81/2008, di fruire della formazione in materia di sicurezza (e di sottoporsi alla sorveglianza sanitaria) e in tal senso gli accordi citati li includono nei soggetti beneficiari di tale formazione. Non è inutile sottolineare che il committente il quale incautamente affida lavori, servizi e forniture a soggetti esterni privi di formazione (e di sorveglianza sanitaria) si assume rilevanti responsabilità, e deve inoltre descrivere la circostanza nei documenti aziendali di valutazione dei rischi, ovvero il DVR e il DUVRI. Meglio è perciò vietare l'ingresso in azienda a lavoratori autonomi e imprese familiari privi di formazione e sorveglianza sanitaria.

#### Verifica dell'idoneità tecnico professionale dei lavoratori autonomi

Merita inoltre particolare attenzione il seguente illuminante documento. Secondo la Procura della Repubblica di Torino, infatti: "le modifiche introdotte dal DLgs 106/09 all'allegato XVII [del D.Lgs. n. 81/2008] che indica **tra i documenti da esibire da parte del lavoratore autonomo** gli "attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal presente decreto legislativo" non cambiano gli obblighi del committente (o del responsabile dei lavori)".

Quindi: se da un lato la sorveglianza sanitaria, e la partecipazione a corsi di formazione, costituisce una facoltà del lavoratore autonomo [art. 21 D.Lgs. n.81/2008], dall'altro il tenore dell'Allegato XVII porta a ritenere vincolante l'esibizione della relativa documentazione al committente ai fini della verifica dell'idoneità tecnico professionale.

Con la conseguenza che un lavoratore autonomo può anche non sottoporsi a sorveglianza sanitaria e non partecipare a corsi di formazione, ma in tal caso un committente di lavori edili o di ingegneria civile non può legittimamente affidargli tali lavori.





NOLEGGIO PULMAN GRAN TURISMO - AUTOLINEE

Decolla il  
*'Consorzione'*

- ✓ 100 Imprese Associate
- ✓ 500 Autobus
- ✓ 530 Addetti

*La Romagna siamo Noi*



"Lo stile di viaggiare in prima classe"



AUTO BLU e MINIBUS CON e SENZA CONDUCENTE  
TRASPORTO MERCI IN CONTO TERZI



LA FLOTTA:

- 🚗 autovetture
- 🚐 minibus
- 🚚 furgoni per trasporto merci in c/t

10 vado in Auto!

tel. 0548 27077 - fax 0548 27078  
coerbus@coerbus.it

Provisoriamente rimane in vigore il Dm 10 Marzo 1998 per gli addetti all'antincendio, in attesa che l'accordo Stato-Regione stabilisca i nuovi criteri per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alle emergenze. Nel frattempo restano in vigore i precedenti obblighi formativi così come definiti dal DM citato, fatta salva la novità immediatamente operativa dell'aggiornamento periodico, che in ossequio al principio di analogia (art. 12 D.P. al Codice Civile) potrebbe essere almeno triennale, come previsto nel D.M. n. 388/2003 per gli addetti al primo soccorso, ed eventualmente con otto o sei ore di formazione per il rischio alto.

La circolare del Ministero degli Interni Dipartimento Vigili del Fuoco 23.02.2011 ha definito durata (2-5-8 ore a seconda se l'attività è a rischio basso, medio o alto) e i contenuti di detto aggiornamento antincendio.

Richiamando la propria giurisprudenza, la Suprema Corte ha affermato che "in tema di prevenzione di infortuni, il datore di lavoro deve controllare che siano osservate le disposizioni di legge e quelle, eventualmente in aggiunta, impartite [al lavoratore]; ne consegue che, nell'esercizio dell'attività lavorativa, in caso di infortunio del dipendente, la condotta del datore di lavoro che sia venuto meno ai doveri di formazione e informazione del lavoratore e che abbia omesso ogni forma di sorveglianza circa la pericolosa prassi operativa instauratasi, integra il reato di lesione colposa aggravata dalla violazione delle norme antinfortunistiche". "È infatti il datore di lavoro che, quale responsabile della sicurezza del lavoro, deve operare un controllo continuo e pressante per imporre che i lavoratori rispettino la normativa e sfuggano alla tentazione, sempre presente, di sottrarsi anche instaurando prassi di lavoro non corrette".

Secondo la Cassazione, "tali conclusioni si evincono non solo dallo stesso, richiamato dal ricorrente, art. 4 d. l. vo 19.9.1994 n. 626 [ora art. 18 D.Lgs. n. 81/2008], che non pone a carico del datore di lavoro il solo obbligo di allestire le misure di sicurezza, ma anche una serie di controlli diretti o per interposta persona, atti a garantirne l'applicazione, ma soprattutto dalla norma generale di cui all'art. 2087 Codice Civile, la quale dispone che "l'imprenditore è tenuto ad adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro". Si tratta dell'obbligo della massima sicurezza tecnica, organizzativa e procedurale concretamente attuabile.

a cura di **Massimiliano Serafini**

## ■ AMBIENTE

# Smaltimento rifiuti, gli adempimenti

Come ogni anno, siamo a rammentare ai nostri Associati alcuni obblighi a cui sono chiamati tutti i produttori/gestori di rifiuti. In particolare, con l'entrata in vigore del D.Lgs 3 Aprile 2006 n. 152 e successive modificazioni e integrazioni (Codice Ambientale) sono molti gli adempimenti che le imprese artigiane sono chiamate ad osservare.

### Trasporti dei propri rifiuti:

Le imprese che effettuano la raccolta e il trasporto dei propri rifiuti non pericolosi e/o dei rifiuti pericolosi che non eccedono i 30 kg o litri al giorno. Queste ultime sono tenute ai sensi dell'art. 212 comma 8, all'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali.

### Registro di carico e scarico rifiuti:

i registri di carico e scarico dei rifiuti devono essere vidimati presso le Camere di Commercio.

La compilazione del registro di carico e scarico deve seguire la seguente tempistica:

- per chi produce: la registrazione deve essere effettuata entro 10 gg. lavorativi dalla produzione e dallo scarico;
- per chi svolge attività di smaltimento e recupero rifiuti: la registrazione deve essere effettuata entro 2 gg. lavorativi dalla presa in carico dei rifiuti;
- per chi effettua raccolta e trasporto rifiuti: la registrazione deve essere effettuata al-

meno entro 10 gg. lavorativi dall'effettuazione del trasporto.

### Per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti:

- rifiuti non pericolosi - obbligo di smaltimento prima che il deposito temporaneo complessivo superi i 20 metri cubi oppure con cadenza trimestrale e comunque almeno una volta all'anno;
- rifiuti pericolosi - obbligo di smaltire prima che il deposito temporaneo complessivo superi i 10 metri cubi oppure con cadenza bimestrale e comunque almeno una volta all'anno;
- rifiuti sanitari - per le imprese che detengono meno di 200 litri la durata massima del deposito temporaneo è di 30 giorni dalla chiusura del contenitore stesso.

Vista la complessità della normativa, gli uffici Confartigianato rimangono a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

### Consigliamo ai produttori di rifiuti speciali pericolosi e non di contattare con congruo anticipo (nel mese di ottobre almeno)

le aziende che effettuano il ritiro dei rifiuti, tutto ciò anche in considerazione del fatto che alcuni impianti e discariche nella regione ER ad oggi hanno già raggiunto la capacità massima annua di rifiuti gestibili a causa della chiusura per vari motivi di altri impianti.

## Apparecchiature elettroniche

Il Registro AEE applica d'ufficio le nuove categorie ai produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. La conversione d'ufficio delle categorie d'iscrizione dei produttori è resa possibile grazie ad una tabella di transcodifica e ad un "nuovo" Allegato IV. Gli Allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014, in vigore dal 15 agosto 2018, hanno modificato sia le categorie di appartenenza sia la tipologia delle apparecchiature elettriche ed elettroniche soggette.

Per i produttori di AEE, regolarmente iscritti al Registro AEE, il passaggio alle nuove categorie è avvenuto attraverso una conversione d'ufficio, secondo la **tabella di transcodifica**

definita dal Comitato di vigilanza e controllo dei RAEE (pubblicata sul nostro sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it) insieme al nuovo **Allegato IV**).

Per informazioni più dettagliate, le imprese associate possono contattare gli addetti del nostro Settore Ambiente, presso gli Uffici Confartigianato della provincia.



**ARCO**  
LAVORI

Sede: Via Argirocastro, 15 - 48122 Ravenna, T. 0544 453853 - F. 0544 450337

Email: [arcolavori@arcolavori.com](mailto:arcolavori@arcolavori.com)

Sito: [www.arcolavori.com](http://www.arcolavori.com) - Portale: [www.sinettica.net](http://www.sinettica.net)

Filiali: Ferrara: Via Zucchini, 13 A/B

Milano: Via Gargano, 23 - Milano

Napoli: Via F. Provenzale, 1° Trav. sx., 5

Torino: Via Strada del Drosso, 112

■ SCADENZA IL 15 DICEMBRE PER LE ADESIONI VOLONTARIE

# SAN.ARTI: il Fondo di assistenza sanitaria integrativa

*L'unico Fondo italiano che si rivolge ai dipendenti e ai titolari delle aziende artigiane*

L'assistenza sanitaria integrativa per il mondo dell'Artigianato. Finalmente i dipendenti, i titolari ed i loro familiari delle imprese artigiane hanno un Fondo di assistenza che li può aiutare nei momenti di difficoltà.

San.ArTi. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per tutto il settore dell'Artigianato. Costituito dai principali Sindacati dei lavoratori e dalle Associazioni dell'Artigianato, tra le quali ovviamente anche Confartigianato, è attivo dal 2013.

Lo scopo di San.ArTi. è di garantire agli iscritti (i dipendenti come previsto dai CCNL dell'Artigianato e i titolari, soci, collaboratori e i familiari su richiesta volontaria) i servizi sanitari integrativi attraverso il rimborso totale dei ticket ed in percentuale per: le visite specialistiche, l'alta diagnostica, gli interventi chirurgici, la prevenzione cardiologica ed oncologica, le prestazioni odontoiatriche e quanto previsto dal nomenclatore sanitario del Fondo.

Tutte le aziende artigiane che applicano i CCNL dell'Area Meccanica, Installazione di impianti, Orafi, Argentieri ed affini, Odontotecnici; dell'Area Chimica Ceramica; dell'Area Legno Lapidei; Alimentare e della Panificazione; Acconciatura, Estetica, Tricologia non curativa, Tatuaggio, Piercing e Centri Benessere; dell'Area Comunicazione; dell'Area Tessile Moda; Imprese Pulizie Artigiane; TAC - PMI, sono tenute a versare per i propri dipendenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato,

da apprendista e a tempo determinato pari o superiore a 12 mesi un contributo mensile di € 10,42 a lavoratore entro il giorno 16 di ogni mese con il modello di pagamento unificato F24 e l'invio del flusso Uniemens (causale contributo ART1 su entrambi).

Le prestazioni per i dipendenti aventi diritto verranno erogate il 1° giorno del settimo mese successivo al versamento dell'azienda artigiana.

L'iscrizione al Fondo è inoltre prevista volontariamente per i titolari, soci e collaboratori delle aziende artigiane con quota annuale a carico degli interessati di € 295 ciascuno (fino a 75 anni di età) e per i familiari (coniuge, conviventi e figli a carico) dei dipendenti e dei titolari, soci e collaboratori versando € 110 per i ragazzi da 1 a 14 anni e € 175 per uomini e donne da 15 a 67 anni con un bollettino emesso dal sito, effettuate le procedure di registrazione. **Il periodo di iscrizione per i soggetti volontari per l'anno 2019 terminerà il 15 dicembre 2018 e le prestazioni saranno erogate dal 1° gennaio del successivo anno solare.**

L'iscrizione per i dipendenti è gratuita e avviene automaticamente con i versamenti dei contributi a carico delle aziende artigiane come contrattualmente previsto.

Gli stessi riceveranno le credenziali personali con cui usufruire dei servizi San. Arti. dall'Area riservata del sito, [www.sanarti.it](http://www.sanarti.it)

I titolari, soci, collaboratori delle aziende artigiane possono iscriversi dal sito di San.ArTi. seguendo alcuni brevi passaggi per la stampa dei bollettini con cui fare i pagamenti presso gli uffici postali.

Per aiutare gli interessati, sono in essere gli Sportelli territoriali in tutte le province presso gli uffici sindacali dei lavoratori e/o delle imprese con lo scopo di far conoscere agli iscritti i servizi di San.ArTi. e raccogliere nuove iscrizioni.

Come dicevamo, il Fondo SAN.ARTI. nasce per garantire una importante protezione socio-sanitaria integrativa rispetto a quella fornita dal Servizio Sanitario Nazionale, oltre a costituire un utile vantaggio economico per la famiglia degli imprenditori: con l'iscrizione al Fondo si potrà, infatti, ottenere in corso d'anno il rimborso integrale dei ticket del Servizio Sanitario Nazionale, utilizzare la rete delle strutture private convenzionate con il Fondo per effettuare visite specialistiche ed esami evitando le lunghe liste di attesa del sistema pubblico, con una spesa di poche decine di euro. Con l'estensione, dunque, della copertura sanitaria anche agli imprenditori artigiani si consolida una scelta fondamentale delle parti sociali dell'Artigianato: la creazione di un sistema di sanità integrativa esteso a tutti i soggetti del mondo dell'Artigianato.

**Luca Pizzaleo**

Per informazioni sul Fondo San.ArTi è possibile rivolgersi, presso gli Uffici Confartigianato della provincia di Ravenna, a:

**Ravenna:** Luca Pizzaleo  
**Faenza:** Katia Lasi  
**Lugo:** Danilo Savioli  
**Bagnacavallo:** Roberto Valentini  
**Cervia:** Stefano Venturi  
**Russi:** Roberto Valentini  
**Alfonsine:** Alida Zannoni



tecnologia ed ottimizzazione per l'ufficio

**BI.COM**  
 system srl

Vendita - Noleggio - Assistenza - Macchine per l'ufficio  
 Arredi - Sedute - Pareti attrezzate e divisorie

Via Filippo Re, 33 - Fornace Zarattini - Ravenna - Tel. 0544.463024 - Fax 0544.465100 - [www.bicomsystem.it](http://www.bicomsystem.it)

# WELFARE AZIENDALE: UN'OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE

**Azioni di welfare come esperienze di impresa per ottimizzare il costo del lavoro migliorando il clima aziendale**

Il termine inglese "WELFARE" si traduce in italiano con la parola "BENESSERE", pertanto il welfare aziendale può essere definito come quello strumento che permette di migliorare i risultati dell'impresa grazie al miglioramento del benessere dei lavoratori e delle loro famiglie. Questo nuovo sistema di retribuzione si manifesta attraverso l'erogazione di beni e servizi che sono esclusi dal reddito di lavoro dipendente.

**Il Welfare aziendale è pertanto un'opportunità per i lavoratori e per i datori di lavoro in quanto i vantaggi sono molteplici.**

Infatti, inquadrato in una politica di gestione del personale, il welfare può prevedere l'utilizzo di strumenti di remunerazione alternativi a quelli tradizionali riducendo il divario tra costo aziendale e il reale potere di acquisto del dipendente. Il welfare aziendale, grazie anche alle modifiche apportate negli ultimi anni dal legislatore che ha ampliato la gamma di beni e servizi, può soddisfare le esigenze dei dipendenti e delle loro famiglie con la messa a disposizione di benefit non economici, quindi servizi e beni, i quali, grazie alle agevolazioni fiscali e contributive, garantiscono ai lavoratori un valore superiore rispetto al tradizionale aumento di stipendio a parità di costo aziendale.

**Non rappresentando una retribuzione vera e propria, questi benefits sono privi di carichi impositivi e contributivi e dunque aiutano a ridurre il cosiddetto cuneo fiscale**, ossia quell'insieme di imposte e contributi che riguardano sia l'azienda che il dipendente stesso.

**Ma quali sono questi benefit?**

La loro definizione ruota intorno alle previsioni dell'art. 51 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) ed alla definizione data dall'Agenzia delle Entrate

con Circolare n. 28/E del 15 giugno 2016 (vedi tabella in fondo a destra).

**I flexibile benefit più diffusi sono:**

- mezzi di trasporto collettivo, ad esempio bus o navette per raggiungere il posto di lavoro.
- voucher e buoni acquisto, come buoni spesa o buoni carburante (nel limite di €258,00).
- corsi di lingua e altri corsi di formazione.
- polizze sanitarie.
- casse di previdenza complementare.
- asili nido, campi scuola e borse di studio, rimborso spese scolastiche.
- abbonamenti a cinema e teatri
- viaggi
- etc.

Negli ultimi anni il welfare ha ricevuto un'attenzione particolare dal legislatore in quanto le iniziative volontarie da parte dei datori di lavoro finalizzate al benessere, alla salute e alla qualità della vita dei propri dipendenti integrano anche quell'offerta del welfare pubblico, oggi in profonda crisi.

Pertanto l'obiettivo di un progetto di welfare aziendale può essere sintetizzato nella volontà dell'impresa di sostenere il benessere e migliorare la qualità della vita, non solo professionale, dei propri collaboratori migliorando così il clima aziendale, e di conseguenza la motivazione che incide su una maggior produttività.

In questo circolo virtuoso, il raggiungimento degli obiettivi si verifica con maggiore facilità, si attraggono e trattengono talenti riducendo il turnover e, grazie all'attenzione alla salute si diminuisce l'assenteismo.

I benefit sui collaboratori si trasmettono quindi sulle performance dell'intera azienda, nello specifico il welfare permette di:

- incrementare la produttività;
- migliorare il clima interno;
- maggiore impegno da parte dei dipendenti;
- capacità di attrarre e trattenere talenti;
- riduzione assenteismo e turnover;
- riduzione dei costi di gestione;
- ottimizzo dei costi delle politiche di incentivazione;

Spostandoci sugli aspetti operativi e tecnici, **come si costruisce un piano di welfare?**

Il welfare aziendale, deve essere rivolto alla generalità dei dipendenti o a categorie omogenee di dipendenti (e anche ai loro familiari) e può anche essere collegato ai premi di risultato che si basano sul raggiungimento di diversi obiettivi legati a vari fattori, tra cui ad esempio:

- utili
- ricavi
- produttività
- qualità dei prodotti
- riduzione degli scarti
- gestione dei reclami
- customer service;
- etc etc

La Legge di Bilancio 2018 ha pro-





**Edizioni Moderna**  
Società Cooperativa

Via G. Pastore, 1 - 48123 Ravenna  
Tel. 0544 450047 - Fax 0544 451720  
info@edizionimoderna.com - www.edizionimoderna.com

You Only Need To Know How To Listen

Segue il percorso tracciato dalla Legge di Stabilità 2016-2017 confermando la possibilità di convertire tutto, o in parte, il premio di produzione in welfare (per premi inferiori a € 3.000 su RAL inferiore a € 80.000 con accordi collettivi di II livello).

In tale contesto anche la contrattazione collettiva nazionale (come ad es Metalmeccanici) è intervenuta prevedendo l'obbligatorietà di erogare ai propri dipendenti strumenti di welfare dando così un'ulteriore spinta alla diffusione della cultura del welfare.

Inoltre, all'interno dei piani di welfare, si possono prevedere delle componenti che nulla hanno a che fare con la sfera economica, in quanto attengono alla parte organizzativa del lavoro. Ci si riferisce a quei progetti che tendono a bilanciare in modo equilibrato il lavoro e le ambizioni professionali con la vita privata ovvero la famiglia e il tempo libero.

Per realizzare un **piano di welfare** è necessario in primis verificare e analizzare i reali bisogni di welfare all'interno dell'azienda, individuando aree di intervento o migliorando servizi già in essere. Si può così progettare un'offerta di flexible benefit ai dipendenti anche attraverso una piattaforma web in grado di dare la possibilità per il singolo collaboratore di comporre la scelta di servizi partendo da un budget prefissato, stabilito dall'azienda, e dalle proprie preferenze. →

Per rendere ancora più chiaro questo meccanismo, riportiamo un **esempio** in grado di far percepire il vantaggio di una

erogazione in termini di welfare aziendale.

### L'ESEMPIO VANTAGGI PER IL LAVORATORE



### L'ESEMPIO VANTAGGI PER L'AZIENDA



Inoltre, cosa di non poco conto, se il dipendente ha un reddito di lavoro che si avvicina alla soglia di 26.600 Euro annui, limite per poter beneficiare del cosiddetto *Bonus Renzi* (fino ad euro 960 annui) l'erogazione di un premio di produttività può superare la suddetta soglia con la conseguenza che il dipendente, con la busta di dicembre dovrà restituire il bonus goduto mensilmente. *Esempio se il dipendente ha un reddito, imponibile fiscale di euro 24.000 annui e, percepisce un premio annuo di 3000 lordi dovrà restituire 960 di bonus, in quanto ha superato la soglia entro la quale si può beneficiare del bonus Renzi.*

**Se il suddetto premio fosse erogato tramite un regolamento di welfare aziendale, il controvalore dei servizi erogati al dipendente sarebbero neutri.**

Il **welfare** quindi non è denaro ma sono servizi al dipendente, quali il pagamento delle rette scolastiche, libri, viaggi,

abbonamenti a teatro, al cinema, spese sanitarie, queste categorie senza alcun limite, mentre per le categorie, convertibili in denaro, come buoni acquisto, buoni Amazon, buoni benzina, vi è purtroppo un limite anno di euro 258 per dipendenti.

Il **welfare** inoltre non può essere una erogazione solo per pochi dipendenti, ma deve riguardare delle categorie omogenee, esempio tutti gli impiegati commerciali o tutti gli operai provetti.

**Confartigianato della Provincia di Ravenna** attualmente ha una convenzione con la **piattaforma Welfare Tre Cuori**.

Si tratta di una piattaforma che privilegia, come fornitori, le Aziende del territorio, per fare in modo che quanto versato rimanga nella nostra realtà e non vada a favore di multinazionali o di grandi società di servizi ubicate anche all'estero. La maggior parte delle società di servizio inserite nella piattaforma sono imprese aderenti a Confartigianato, perchè la no-

**stra Associazione privilegia partner che consentano di aumentare il fatturato delle aziende associate radicate nel territorio.**

La piattaforma Open, che consente di inserire altri fornitori di servizi attualmente non presenti nella piattaforma con un costo per i fornitori attualmente pari a zero per incentivare l'adesione a questa innovativa piattaforma. Gli uffici Confartigianato sono a completa disposizione per ogni ulteriore chiarimento e per specifiche verifiche personalizzate, per analizzare la possibile applicazione di questo interessante opportunità nelle singole aziende.

**Per informazioni ed approfondimenti** è possibile contattare, presso gli Uffici Confartigianato: per **Ravenna, Russi e Cervia**: Manoela Baldi, Tel 0544.516193 o Marco Baccarani Tel. 0544.516125.

Per **Faenza**: Marco Spina, Tel. 0546.629710. Per **Lugo e Bagnacavallo** Elena Randi, Tel. 0545.280628.



Scegli il CENTRO REVISIONI CORMEC  
Prenota online su [WWW.CORMEC.COM](http://WWW.CORMEC.COM)

La professionalità al vostro servizio  
**DA 40 ANNI**

Via Faentina, 220 - Fornace Zarattini - Ravenna  
0544 502001 - [www.cormec.com](http://www.cormec.com)  
oltre 100 officine associate in tutta la provincia



Collaudo e Revisione AUTO e MOTO  
Anche per CAMPER, QUAD e AUTO RIBASSATE

## Attività FORMart

Dopo la pausa estiva, FORMart propone una vasta gamma di iniziative che promuovono attività finanziate e in autofinanziamento, normate e riconosciute; in particolare viene rivolta l'attenzione alle esigenze di chi non è occupato e desidera cogliere l'opportunità di formarsi gratuitamente grazie a corsi totalmente finanziati che possono facilitare l'accesso al mondo

del lavoro, attraverso approfondimenti trasversali. A tal proposito sono disponibili tre percorsi, di 16 ore ciascuno, in previsione nei mesi di novembre e dicembre, sui temi "la gestione economico finanziaria", "marketing e web-marketing", "soft skills per nuovi imprenditori". Nel mese di dicembre, si svolgerà un percorso volto a preparare le imprese ad affrontare l'introduzione del

GDPR (il nuovo regolamento europeo per la privacy in vigore dal 25 maggio 2018). I partecipanti saranno guidati nella predisposizione di misure di trattamento e protezione dei dati personali, come l'aggiornamento dell'informativa sulla privacy, nomina di un DPO e gestione informatica. Info: dott.ssa Maria Luisa Zenobi 0544/479811 - info.ravenna@formart.it



## Sospensione dei Modelli F24 con compensazioni a rischio

Dal 29 ottobre 2018, l'Agenzia delle Entrate può sospendere per 30 giorni le compensazioni orizzontali risultanti nel modello F24. Lo prevede il provvedimento 28 agosto 2018, n.195385 con il quale sono stati stabiliti i criteri e le modalità di attuazione per la sospensione delle deleghe con compensazioni a rischio prevista dalla Legge di Bilancio 2018.

Al fine di individuare i modelli F24 contenenti compensazioni "a rischio" l'Agenzia utilizza i seguenti criteri selettivi:

- tipologia del debito pagato;
- tipologia del credito compensato;
- coerenza dei dati indicati nel mod.F24;
- dati presenti nell'Anagrafe Tributaria;
- analoghe compensazioni effettuate in precedenza dai soggetti indicati nel modello F24;
- pagamento dei debiti iscritti a ruolo ex art.31, comma 1, DL n.78/2010.

In sintesi l'iter sarà il seguente:

- l'Agenzia provvederà a selezionare gli F24;
- l'Agenzia comunicherà quindi al soggetto la sospensione e la data della fine del periodo di sospensione (massimo 30 giorni rispetto alla data di invio dell'F24);

L'esito della procedura potrà essere uno dei seguenti:

- silenzio assenso: non viene comunicato nulla nei 30 giorni, trascorsi i quali l'F24 si considera correttamente saldato nella data indicata nel file telematico;
- esito positivo: l'Agenzia comunica con apposita ricevuta l'avvenuto perfezionamento della delega (se a saldo zero) oppure invia richiesta di addebito informando il soggetto che ha trasmesso il file (se a saldo positivo);
- esito negativo: l'Agenzia comunica lo scarto del modello F24 tramite ricevuta, indicandone la motivazione. Perciò l'F24 viene scartato e i pagamenti in esso contenuti si considerano non eseguiti.

La sospensione riguarda l'intro contenu-

to dell'F24, non solo l'eventuale debito compensato: pertanto, anche l'eventuale scarto riguarda l'intero F24, ossia tutti i pagamenti e le compensazioni in esso contenuti. A questo punto, è possibile ri-

versare il debito avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso.

Le disposizioni hanno effetto a decorrere dal 29 ottobre. Gli uffici fiscali dell'Associazione sono a disposizione per chiarimenti.



## A sostegno dello IOR

L'Istituto **Oncologico Romagnolo organizza** una raccolta fondi con la campagna **'La mia Mamma è bellissima'** per **donare parrucche e supporto alle donne durante la malattia**. Nessuno deve affrontare il cancro da solo, a maggior ragione una mamma, da qui nasce il titolo della raccolta fondi, sono tante le donne che sentono la necessità di essere forti per dimostrare ai propri cari, in particolare ai figli, che tutto andrà bene.

Grazie allo IOR le pazienti possono scegliere il modello di parrucca che preferiscono e che meglio si adatta alle loro esigenze. Il progetto non esisterebbe senza **volontari parrucchieri**, esperti di bellezza e persone particolarmente sen-

sibili e attente alle donne assistite, che **ogni lunedì, dedicano il proprio tempo libero donando la loro professionalità e passione**. Anche una semplice parrucca e un momento d'incontro con i volontari può aiutare. Sono 353 le donne che nel 2017 hanno chiesto aiuto e conforto: quasi una al giorno. Un numero enorme, che fa ben capire quanto sia importante il servizio, per questo **è stata chiesta la partnership dei parrucchieri associati** che potranno, attraverso molteplici modalità, supportare il progetto.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare Paola De Lorenzi (IOR) tel. 054434299, oppure, presso Confartigianato, Alberto Mazzoni tel. 0546.629716.

### MOCA: PROROGA DEI TERMINI PER LA COMUNICAZIONE ASL DA PARTE DEI PRODUTTORI

Il Decreto Milleproroghe, varato in via definitiva il 20 settembre, proroga i termini per adeguarsi alla norma che disciplina i materiali e gli oggetti destinati alla conservazione e all'uso di prodotti alimentari, i cosiddetti Moca. Grazie all'azione della Confederazione le imprese avranno 4 mesi in più per poter comunicare alle Asl competenti per territorio l'attività degli stabilimenti presenti ed evitare così le rigide sanzioni previste dalla legge del 2017.

Sul nostro sito [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it) sono pubblicati: il testo del Dlgs 29/2017, la circolare esplicativa del Ministero della Salute del 28/7/2017 ed il modello di comunicazione.



# Allergeni fuori controllo?

## Come gestire il pericolo nelle attività di somministrazione

La problematica legata alla corretta gestione degli allergeni è sempre un tema "caldo", soprattutto per le conseguenze, anche gravi, che possono derivare in caso di mancata o non corretta applicazione delle procedure.

Diversi sono stati i casi di cronaca, anche recenti, che hanno riportato tragici risvolti.

L'obiettivo primario per tutti coloro che vendono o somministrano alimenti deve riguardare la sicurezza alimentare e la tutela del consumatore, attraverso una serie di procedure volte principalmente a garantire alimenti sicuri e salubri.

### COMUNICAZIONE AI CLIENTI

L'accorgimento più importante riguarda la comunicazione alla clientela.

L'obbligo e le relative modalità sono state delineate da una circolare del Ministero della Salute Prot. 3674-P del 06/02/2015. In tale circolare il Ministero prevede che l'operatore del settore alimentare possa comunicare alla clientela la presenza di allergeni, in uno dei seguenti modi:

- Elenco degli allergeni all'interno del locale (es. appesa alla parete o su un leggio): l'operatore del settore alimentare si limiti ad indicare per iscritto, in maniera chiara ed in luogo ben visibile una dicitura del tipo "le informazioni circa la presenza di sostanze o di prodotti che provocano allergie o intolleranze sono disponibili rivolgendosi al personale in servizio";
- Allergeni sul menù: l'operatore del settore alimentare riporti per iscritto sul menù, sul registro o su apposito cartello, una dicitura del tipo: "per qualsiasi

informazione su sostanze e allergeni è possibile consultare l'apposita documentazione che verrà fornita, a richiesta, dal personale in servizio".

Resta fermo il fatto che, a seguito dell'adozione di uno dei metodi sopra descritti, sarà comunque obbligatorio mettere a disposizione della clientela un documento scritto sul quale sia possibile individuare i singoli allergeni contenuti nei diversi piatti.

Tale documento avrà anche il non indifferente vantaggio di costituire una solida "base di appoggio" per il personale di servizio che, interpellato sulla presenza o meno di un allergene, non sia sicuro della risposta.

### CORRETTA GESTIONE DEGLI ALLERGENI

Il Regolamento C.E. 852/04 stabilisce che le aziende alimentari devono adottare procedure volte al controllo e alla prevenzione dei pericoli legati alla gestione degli alimenti, gli allergeni sono uno di questi pericoli e per una corretta gestione degli stessi è utile adottare semplici regole che riportiamo di seguito:

- Chiudere i contenitori: tutti gli ingredienti allergeni se presenti nell'attività devono essere conservati in contenitori chiusi.
- Leggere l'elenco ingredienti: bisogna prestare attenzione all'elenco degli ingredienti riportato sulla confezione dei prodotti avviati alla lavorazione.
- Diciture presenti sulle etichette: "può contenere tracce di ...", oppure "prodotto in uno stabilimento che utilizza ..." devono intendersi come possibile presenza dell'allergene nel prodotto e di conseguenza devono essere gestiti come tali.
- Non diffondere nell'ambiente: sarà necessario prestare la massima attenzione nel prelevare l'ingrediente dal proprio contenitore.
- Non confondere i contenitori: dopo l'u-

tilizzo del prodotto bisognerà riporre subito il quantitativo d'avanzo nel suo contenitore originale.

- Lavare gli utensili utilizzati: appena utilizzato l'ingrediente, bonificare l'area e gli utensili utilizzati. Un lavaggio accurato è infatti un mezzo molto efficace per eliminare residui di un allergene da una superficie.
- Differenziare gli utensili: non utilizzare stesse posate o utensili e taglieri per preparazioni di prodotti diversi.
- Attenzione anche ai cibi cotti: prestare la stessa attenzione con i cibi cotti che presentano un ingrediente allergene.

In altre parole, è necessario che la cucina sia sempre tenuta sotto controllo, soprattutto da chi manipola gli alimenti, anche in considerazione del fatto che la contaminazione accidentale è molto probabile.

Basta infatti una piccola distrazione per scatenare una reazione allergica in soggetti sensibili; in questi casi è preferibile far attendere il cliente per pochi minuti piuttosto che assumersi la responsabilità di fornire una risposta sbagliata.



### FORMAZIONE DEL PERSONALE

È estremamente utile prevedere incontri formativi con il personale: questi dovranno essere focalizzati possibilmente sui singoli allergeni (o anche su singoli ambiti dell'attività) e sulla loro gestione. Ogni impresa deve sviluppare una strategia adeguata di formazione del personale che garantisca che gli operatori siano a conoscenza delle procedure aziendali per la gestione dell'informazione legata alle allergie. Tutti gli operatori, indipendentemente dal ruolo svolto devono essere resi consapevoli dell'importanza dell'allergia alimentare e delle possibili conseguenze sulle persone sensibili. Per informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato o scrivere a: stefano.venturi@confartigianato.ra.it

articolo a cura di Area Sicurezza Srl



PER IL TUO CONDOMINIO - PER LA TUA AZIENDA - PER IL TUO LAVORO  
...DAL 1981



RISCALDAMENTO  
CONDIZIONAMENTO  
REFRIGERAZIONE

N.T.A. Srl via B.Buozzi 47, Zona Bassette, 48123 Ravenna  
tel. 0544 456161 - fax 0544 450777 - www.nta.it

# Fattura Elettronica a poche settimane dal via: Confartigianato a fianco delle imprese

**Incontrato il Direttore Generale dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Maggiore**

Confartigianato al fianco delle imprese per la fattura elettronica a poche settimane dal via.

*'L'Agenzia delle Entrate è impegnata a semplificare gli adempimenti a carico delle imprese connessi all'obbligo di fatturazione elettronica che entrerà in vigore da gennaio 2019'. E' quanto ha dichiarato il nuovo Direttore dell'Agenzia delle Entrate, Antonino Maggiore, lo scorso 18 ottobre, al suo primo incontro con un'Associazione di rappresentanza delle imprese a Roma, nel corso della 'Giornata di approfondimento e scambio di esperienze sulla fatturazione elettronica' organizzata da Confartigianato, ed alla quale hanno partecipato i responsabili fiscali ed i Segretari delle Associazioni del sistema Confederale.*

Il Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli** ha indicato nella fattura digitale uno dei tanti cambiamenti nel sistema fiscale che - ha detto - *'costituiscono una sfida per riqualificare i servizi associativi e riadeguare le competenze per poter rispondere al meglio alle aspettative degli imprenditori'*.

Impegno sul fronte dei servizi, ma anche nella battaglia per ottenere semplificazioni nelle procedure per attuare il nuovo

obbligo. E proprio le modifiche sollecitate da Confartigianato sono contenute nel decreto fiscale appena varato dal Governo. Su questi correttivi si è soffermato il Direttore Maggiore, ricordando che l'Agenzia è pronta a recepirli per rendere le nuove procedure snelle e veloci.

*'Serve - ha sottolineato Maggiore - lo sforzo e la buona volontà di tutti per applicare la fatturazione elettronica che costituisce uno strumento innovativo finalizzato anche a prevenire i fenomeni di evasione'. Inoltre, il Direttore si è detto disponibile a raccogliere le richieste di chiarimenti su alcuni aspetti del nuovo obbligo avanzate da Confartigianato. La fatturazione elettronica - ha concluso - è un passo avanti importante e bisogna partire preparati con il piede giusto'.*

Ma vediamo ora di ripercorrere in sintesi gli aspetti salienti che contraddistinguono questa imminente rivoluzione digitale.

**La legge di bilancio 2018 ha introdotto l'obbligo di fatturazione elettronica per tutte le aziende italiane.** Tale obbligo varrà sia nei rapporti tra le imprese, sia nei rapporti tra imprese e privati cittadini (in quest'ultimo caso l'obbligo di emissione della fattura elettronica sarà accompagnato dalla necessità di consegnare una copia cartacea al cliente, salvo sua rinuncia).

**Dal 1° gennaio 2019** quindi le fatture dovranno essere emesse esclusivamente in formato elettronico (file xml) utilizzando il sistema di interscambio informatico dell'Agenzia delle Entrate (Sdl) che possiamo identificare come un "postino" che smista le fatture. Per i soggetti "minimi" o "forfettari", emettere le fatture in formato elettronico non sarà un obbligo ma una facoltà, fermo restando che anche tali soggetti dovranno

ricevere e conservare in formato digitale le fatture elettroniche ricevute dai propri fornitori.

Le recenti dichiarazioni governative fanno emergere la volontà politica di escludere una proroga dell'entrata in vigore dell'obbligo di fatturazione elettronica in quanto tale evenienza sarebbe di fatto collegata ad un aumento delle aliquote IVA. Confartigianato teme che molte imprese potrebbero non essere pronte al cambiamento, per questo sta portando avanti una costante azione sindacale nei confronti del Governo diretta ad ottenere la previsione della disapplicazione delle sanzioni per tutto il 2019 nei casi in cui la fattura, pur non essendo inviata in formato elettronico, sia comunque emessa in formato cartaceo.

In ogni caso **Confartigianato**, assieme alla più strutturata società di software italiana, **è attrezzata per gestire in totale sicurezza le fatture elettroniche emesse e ricevute, occupandosi anche della loro conservazione digitale a norma di legge.**

Utilizzando programmi non idonei, al contrario, le imprese correrebbero infatti il rischio che le fatture elettroniche non siano inviate correttamente, che non siano correttamente ricevute, contabilizzate o archiviate, con conseguenti violazioni fiscali oltre che danni legati al mancato recapito dei documenti che certificano le operazioni economiche.

Per questo gli Uffici fiscali delle strutture Confartigianato stanno intensificando la **formazione specifica** di tutti gli operatori per gestire in sicurezza il sistema di interscambio delle fatture elettroniche.

Con le soluzioni messe a disposizione dal nostro Sistema Associativo, quindi, si potranno emettere e ricevere le fatture nel formato previsto (xml) comodamente in ufficio o a casa utilizzando



salute e sicurezza in mani esperte



**bonifica amianto**

Rimozione eternit,  
bonifica e smaltimento amianto,  
rifacimento coperture.  
Preventivi gratuiti

Tel. **0544 469111**



Certificato di Eccellenza n° 147

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna



un dispositivo collegato in rete (pc, tablet, smartphone), oppure in mobilità attraverso un'App gratuita che Confartigianato metterà a disposizione delle aziende per supportarle in questa fase di cambiamento epocale.

Per trasmettere fatture elettroniche sarà obbligatorio utilizzare il Sistema di Interscambio (SdI), piattaforma informatica dell'Agenzia delle Entrate che si inserirà tra cliente e fornitore nel percorso delle fatture elettroniche, secondo le regole di funzionamento e di accreditamento previste. Questo vuol dire che se anche si volesse inviare il file in formato xml tramite PEC (posta elettronica certificata), l'indirizzo PEC cui indirizzare la fattura non è quello del cliente ma quello del Sistema di Interscambio.

Per quanto riguarda invece le fatture da emettere nei confronti di clienti privati, per intenderci non titolari di Partita Iva, il provvedimento 89757 del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, prevede che l'emissione della fattura elettronica nei confronti di un consumatore finale si effettua *'inserendo solo il codice convenzionale 0000000 nel caso in cui il soggetto cessionario/committente sia un consumatore finale'* e, nella sezione delle informazioni anagrafiche del file della fattura elettronica, non vadano compilati i campi 'IdFiscaleIVA' e sia compilato solo il campo 'CodiceFiscale' del cessionario/committente. '... In tal caso, il SdI recapita la fattura elettronica al cessionario/committente mettendola a disposizione nella sua area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate, oltre che rendere disponibile al cedente/prestatore - nella sua area riservata - un duplicato informatico di cui alla lettera a). Comunque, il cedente/prestatore consegna direttamente al cliente consumatore finale una copia informatica o analogica della fattura elettronica, comunicando conte-



stualmente che il documento è messo a sua disposizione dal SdI nell'area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate'.

In questa ipotesi, la PEC del destinatario non è quindi obbligatoria.

L'introduzione dello SdI porterà elementi di complicazione nel processo di fatturazione: dalla modalità di invio, alla gestione dei messaggi, tutte attività che devono essere gestite a norma di legge.

A ciò va aggiunto che vi sarà una notevole mole di fatture passive che, in assenza di una diversa opzione, finirà per intasare le caselle PEC dei riceventi.

**Per superare questi problemi, in considerazione della possibilità concessa agli operatori economici di avvalersi di intermediari quali Confartigianato, è a disposizione un sistema che semplifica la trasmissione delle fatture attive e la gestione del flusso di quelle passive.**

La gestione del flusso delle fatture passive è da sempre il passaggio più diffi-

le in ogni processo di digitalizzazione; il sistema adottato consente di gestire con la stessa semplicità del ciclo attivo anche la ricezione delle fatture d'acquisto.

Sarà infatti possibile per le aziende associate a Confartigianato, comunicare ai loro fornitori un codice intermediario affinché venga inserito nei file xml delle fatture a loro destinate. Ciò consentirà di poter ricevere, gestire e conservare in totale sicurezza le fatture.

Per ottenere ulteriori informazioni e delucidazioni in merito alla normativa e alle soluzioni predisposte dalla Associazione, gli uffici fiscali della Confartigianato della Provincia di Ravenna sono a disposizione degli associati.

**Marcello Martini**

Responsabile Settore fiscale  
Confartigianato  
della provincia di Ravenna



## ■ FISCO

# Acquisti di carburante: obbligo di pagamento con mezzi tracciabili

Come è noto la Finanziaria 2018 prevede che, in relazione agli acquisti effettuati a partire dal 1° luglio 2018, per poter dedurre il costo e detrarre l'iva sugli acquisti di carburante, i pagamenti per gli stessi devono essere effettuati tramite strumenti tracciabili (con esclusione quindi del solo contante). Sarà possibile pagare quindi ad esempio con carte di credito o debito, assegni, bonifici etc.

Al momento la normativa vigente nulla dispone in merito alla possibilità di compensare debiti per l'acquisto di carburante con crediti di qualsiasi genere verso il fornitore dello stesso.

Confartigianato si è mossa da mesi per ottenere chiarimenti richiedendo che tale possibilità consenta la deduzione del costo e la detraibilità dell'iva.

Ad oggi però non si è ottenuta risposta. Per questo motivo, in assenza di chiari-

menti dell'Amministrazione Finanziaria, e volendo evitare eventuali contestazioni in merito a quanto sopra esposto, **anche per le aziende di autotrasporto associate a consorzi/cooperative, è opportuno provvedere al pagamento integrale delle fatture in oggetto, senza compensazione** con quanto di loro spettanza per il lavoro svolto.



**iAm ciicai**  
l'importanza di essere Socio

Ravenna . Lugo . Cervia  
Ferrara . Argenta  
San Giuseppe di Comacchio

C.I.I.C.A.I. Soc. Coop. Cons.

Sede legale e amministrativa: Via Negrini, 1 - 48123 Ravenna - Tel. 0544 51.98.00 - Fax 0544 51.98.53 - ciicai@gruppoarco.it

[www.ciicai.it](http://www.ciicai.it)

# Corso obbligatorio per manutentori del verde

**Novità per chi decide di iniziare un'attività di manutenzione del verde**

Con la delibera della Giunta regionale Emilia Romagna n.444 del 2018 che attualizza la legge n. 154 del 2016, da quest'anno per esercitare il ruolo di titolari e propositi di imprese di giardinaggio sarà necessario frequentare un corso di abilitazione della durata di 180 ore.

A tutela della professione diventa obbligatorio dimostrare di possedere una formazione adeguata oppure una appropriata esperienza sul campo.



Infatti per chi esercita già la professione di manutentore del verde si potrà richiedere l'esenzione dalla frequenza del corso di formazione. Ciò vale per tutte le persone che hanno già maturato una esperienza di al-

meno due anni come titolari, soci, dipendenti, collaboratori familiari e apprendisti di aziende iscritte al Registro delle Imprese con il codice ATECO 81.30.00, anche come codice secondario.

L'esenzione sarà applicata, inoltre, alle persone iscritte in ordini professionali del settore agrario/forestale o in possesso di un titolo di studio idoneo, come la qualifica professionale (IeFP) di Operatore agricolo, le qualifiche (SRQ) di Giardiniere o Operatore del verde, il diploma di istruzione superiore, laurea o master in discipline agrarie, ambientali e naturalistiche.

Le richieste di esenzione dovranno essere presentate entro il 21 febbraio 2020 agli organismi preposti all'iscrizione al Registro delle Imprese della CCIA o agli Albi delle imprese artigiane.

Tutti gli altri dovranno invece frequentare il corso di abilitazione professionale da 180 ore, compreso i titolari e i preposti di aziende che si occupano (anche secondariamente) di manutenzione del verde a partire dalla data del 23 febbraio 2016. Il percorso formativo di 180 ore si suddivide in 120 ore di lezioni teoriche e 60 ore di esercitazioni pratiche. Al termine del corso è previsto un esame finale. Sarà infine rilasciato un Attestato di Frequenza con verifica dell'apprendimento,

con valore di qualificazione.

Per il conseguimento dell'attestato è richiesta inoltre la frequenza minima dell'80% delle lezioni.

Nel comparto dell'artigianato, quella del manutentore del verde è una delle attività maggiormente in crescita.

La terza dopo le imprese di pulizie e i tattuatori, secondo i dati Unioncamere. Tra il 2012 e il 2017 è stato registrato in Italia un aumento di 3400 imprese attive: segno di un mercato che guarda con maggiore attenzione allo sviluppo ambientale e di una professionalità in continua evoluzione.

**Giulio Di Ticco**



Trovi in omaggio **AziendePiu** nell'espositore c/o:

**Italiana Assicurazioni**  
V.le Galilei 33 - Ravenna

**Centro Comm.le "la Pieve"**  
Via Fossa, 3 - Bagnacavallo

**Supermercato Crai - Esseci**  
Via Scarabelli, 1 - Lugo

**La Piadina Del Passatore**  
Via Aldo Moro - Zona Parcheg Snc - Russi

e in PDF su: [www.confartigianato.ra.it](http://www.confartigianato.ra.it)

# GAIRSA S.R.L.

**CONDIZIONAMENTO - IDROTERMICA  
GAS - LAVORAZIONE LAMIERA**

**Via Medulino, 8 - 48122 RAVENNA - Tel. 0544 421024 - Fax 0544 421132  
[www.gairsa.it](http://www.gairsa.it) e-mail: [info@gairsa.it](mailto:info@gairsa.it)**

# Emanuela Bacchilega premiata da Cariromagna

**Il premio, istituito da Fondazione Marisa Bellisario e Gruppo Intesa Sanpaolo, incoraggia l'attuazione di politiche concrete e innovative di gestione della gender diversity**

A Forlì, nella Sala Assemblee della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, Emanuela Bacchilega, titolare del Calzaturificio Emanuela di Bagnacavallo ha ricevuto il premio «Women Value Company Intesa Sanpaolo».

*‘L'eccellenza e il talento non hanno genere - ha evidenziato Adriano Maestri, Presidente della Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna -. Come Gruppo investiamo e ci impegniamo da sempre per garantire, all'interno del nostro Istituto, pari valutazione di competenze e remunerazione, e opportunità di crescita fondate sul merito. Come Banca di riferimento a livello locale, sosteniamo da sempre il lavoro e l'imprenditoria in tutte le sue forme, con l'ambizione di propagare il nostro modello d'impresa, basato prima di tutto sull'attenzione alle persone, su un numero sempre maggiore di aziende, nella consapevolezza che le differenze non rappresentano un problema, ma*

*piuttosto un valore cui dare spazio e su cui costruire la propria identità'.*

*«Nei suoi 53 anni di vita la nostra azienda ha attraversato incredibili cambiamenti - ha commentato Emanuela Bacchilega -. Anche noi abbiamo dovuto decidere se andare a produrre all'estero o investire nel territorio. Abbiamo scelto con convinzione la seconda via, forti della conoscenza dei nostri collaboratori e del nostro 'saper fare' e siamo stati premiati dal mercato. Oggi il Calzaturificio Emanuela è leader europeo nel suo settore. Come imprenditrice non posso che essere orgogliosa per questo premio e voglio ringraziare mio padre per gli insegnamenti ricevuti'.*

*'Oggi si valorizza un'importante azienda caratterizzata da un forte radicamento territoriale e da grande qualità del prodotto interamente Made in Italy - ha sottolineato*

Tiziano Samorè, Segretario di Confartigianato della provincia di Ravenna -. Il Calzaturificio Emanuela rappresenta un esempio virtuoso di passaggio generazionale ed il fatto che la titolare sia anche una nostra dirigente è per noi motivo di ulteriore gratificazione e di stimolo a supportare sempre più l'imprenditorialità femminile'.



## Centro storico di Ravenna: convenzione promozione e marketing

E' stata firmata la convenzione tra Comune e Associazioni di categoria per l'attuazione del progetto di promozione e marketing del centro storico di Ravenna nel biennio 2019/2020. La convenzione contiene gli impegni e gli accordi reciproci intesi all'attuazione del 'progetto di valorizzazione e gestione condivisa del centro storico di Ravenna' che, nel solco già tracciato dai risultati ottenuti dai progetti precedenti, punta sulla valorizzazione del centro storico quale luogo del buon vivere e in cui convergere per costruire l'immagine di una città coesa e identitaria, di qualità, sostenibilità e innovativa.

Tra gli obiettivi del progetto l'aumento costante di visitatori, l'attestazione di un'immagine armonica e coordinata del centro

storico in grado di coinvolgere l'intero territorio comunale, la rigenerazione quale centro socio-aggregativo e di sviluppo delle relazioni sociali e di incontro della popolazione residente, ospite e turistica, l'affermazione del ruolo di volano e di traino dello sviluppo socio-economico e della imprenditoria locale.

La cabina di regia, composta da rappresentanti dell'ente locale e delle associazioni di categoria, dovrà svolgere un ruolo da protagonista nell'impulso, nell'organizzazione e nell'attuazione delle linee strategiche, sia politiche, sia economiche, finalizzate a rendere il centro storico più vivo e nel raccordo e integrazione degli eventi e delle iniziative di promozione.

Il progetto parte dalla volontà di mettere

in campo azioni per riequilibrare il commercio tradizionale rispetto alla distribuzione organizzata, valorizzando la naturale funzione aggregativa e commerciale del centro storico ravennate che da diversi anni è in una situazione di crisi. Partendo dalle azioni già promosse dalla Cabina di Regia, quale centro di coordinamento del Centro Storico, le Associazioni si impegnano ad elaborare proposte e progetti di valorizzazione e a collaborare attivamente alla loro realizzazione. Dare ulteriore impulso al centro storico nelle sue diverse forme, attraverso il coinvolgimento diretto delle aziende commerciali ed artigianali che qui operano e lavorano, significa riaffermare il suo principale e prioritario ruolo di luogo di eccellenza.



### PROTAGONISTI NEL COSTRUIRE



CONSORZIO EDILI ARTIGIANI RAVENNA

Via Valle Bartina, 13/c • Fornace Zarattini (RA) • Tel. 0544 500955 • Fax 0544 500966  
cear@cearravenna.it • www.cearravenna.it

# ConfApp ti connette con la tua Associazione in modo facile e veloce

Accedi con il tuo codice associato ed entra nel mondo di Confartigianato Imprese. Scopri i servizi riservati per te e promuovi la tua attività. Fai community commentando le notizie a te dedicate e tieniti aggiornato sugli eventi che organizziamo sul territorio.

## Perchè ConfApp?

- Accedi ai nostri servizi e scopri come possiamo aiutarti
- Leggi le news personalizzate in ogni momento con i contenuti in continuo aggiornamento
- Scopri in un attimo gli eventi che abbiamo in programma per te
- Cerca le convenzioni vicino a te, ovunque tu sia e promuovi la tua azienda tra gli associati (servizio disponibile a breve)
- Ricevi in tempo reale le notifiche sulle ultime novità e le norme che ti interessano

## Come iniziare?

1. Cerca Confartigianato e scarica l'app da App Store o Google Play
2. Attiva le Notifiche per ricevere aggiornamenti in tempo reale
3. Vai su "Non sei ancora registrato?"
4. Inserisci una tua email e crea una password di almeno 6 caratteri
5. Tocca ISCRIVITI
6. Inserisci il tuo Codice Associato (lo trovi sulla tessera)

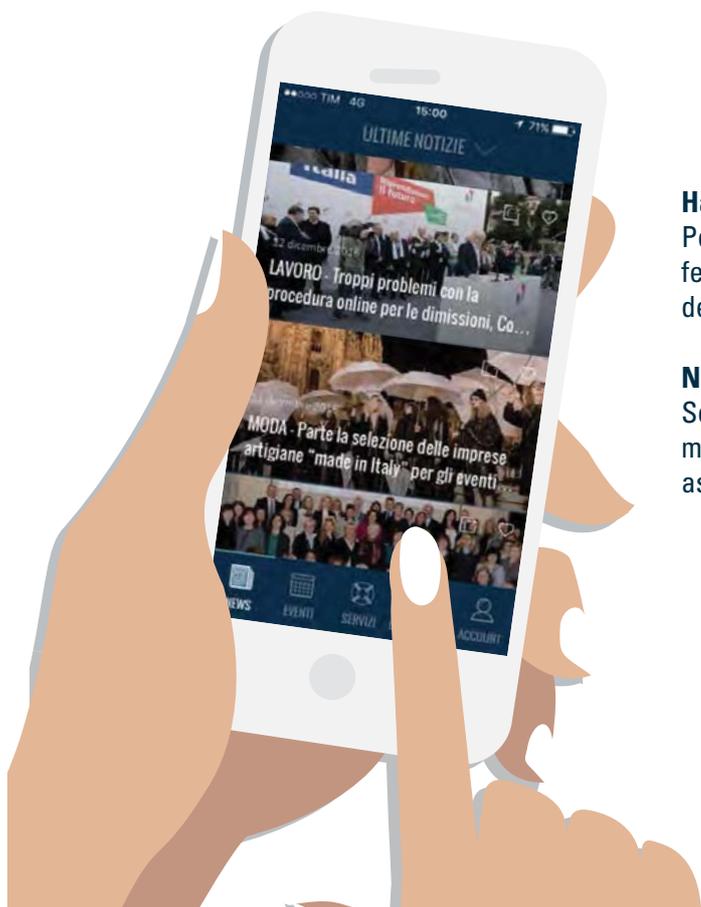


## Hai bisogno di aiuto?

Per qualsiasi dubbio non esitare a contattarci, saremo felici di seguirti nei tuoi primi passi con l'attivazione della tua app. Scrivici a: [app.info@confartigianato.it](mailto:app.info@confartigianato.it)

## Non trovi il codice associato?

Se non hai la tua tessera associativa a portata di mano, nessun problema. Potrai in alternativa al codice associato utilizzare il tuo codice fiscale.



  
**Confartigianato**  
Imprese

# ‘Passeggiata urbanistica’ nell’area produttiva di Lugo

Sono riprese le “passeggiate urbanistiche” per prendere atto sul campo dei problemi infrastrutturali e manutentivi da risolvere. Il 16 ottobre si è infatti svolta la visita alla zona industriale di Lugo. All’iniziativa hanno partecipato il sindaco di Lugo Davide Ranalli, i tecnici dell’Ufficio urbanistica e della Polizia municipale dell’Unione, i rappresentanti di Confartigianato e Cna, degli ordini professionali degli ingegneri, architetti, periti e geome-



tri e alcuni imprenditori della zona. “Queste ‘passeggiate’ sono un’ulteriore occasione per dialogare con professionisti, imprenditori e associazioni di categoria e così rendere sempre migliore la nostra zona produttiva, una parte importantissima del nostro territorio – ha dichiarato Davide Ranalli -. Vogliamo infatti assicurare alle imprese spazi più belli, funzionali e sicuri, dove produrre lavoro e sviluppo”.

In rappresentanza di Confartigianato hanno partecipato all’evento Franco Poletti, Antonella Babini e Luciano Tarozzi che hanno sottolineato alcune delle richieste che le Associazioni imprenditoriali portano avanti da tempo, quali: la situazione della rete fognaria, lo stato del manto stradale in alcune delle vie percorse e la necessità di realizzare una rotonda all’intersezione della via Bedazzo con le vie De Brozzi e Crociarbasso.

La passeggiata urbanistica si è svolta in alcune strade della zona produttiva di Lugo, tra via Bedazzo e via delle Indu-

strie, con l’obiettivo di rilevare caratteristiche, problemi infrastrutturali e manutentivi da risolvere.

L’Amministrazione comunale con quest’attività intende sviluppare un rapporto più diretto con gli operatori delle zone produttive per individuare formule di partecipazione alla programmazione degli interventi, la gestione delle infrastrutture e degli spazi pubblici e di servizio.

Si è avviato parallelamente anche un censimento delle aree edificabili e dei fabbricati produttivi non utilizzati, al centro dell’attenzione del Piano Marketing Territoriale della Bassa Romagna, con cui si vuole promuovere lo sviluppo delle aziende anche tramite la rigenerazione delle zone produttive e del loro patrimonio edificato.

Le passeggiate urbanistiche sono organizzate per aprire direttamente un confronto con le realtà del territorio, poiché in gruppo si sviluppano idee, si prende contatto con il luogo in una visione di insieme e dei particolari.

## Concluso il ciclo di seminari ‘riflessioni sull’essere imprenditori oggi’

**Sette incontri promossi dal Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato della provincia di Ravenna**

Si è svolto lunedì 22 ottobre scorso, a Faenza, l’ultimo seminario del ciclo ‘Riflessioni sull’essere imprenditori oggi’ promosso dal Gruppo Giovani Imprenditori della Confartigianato della provincia di Ravenna e realizzato con il contributo della Camera di Commercio.

Si è trattato di una serie di sette appuntamenti a partecipazione gratuita che, iniziata a febbraio, ha toccato alcuni punti fondamentali ed importanti della vita non solo delle aziende, ma anche di chi ogni giorno è impegnato nel mettersi in gioco

per portare avanti la propria idea imprenditoriale, dall’utilizzo dei social network in ambito aziendale alla consapevolezza dell’importanza e del ruolo della piccola impresa nella nostra economia. Si è affrontato il tema della gestione dei collaboratori e quello della vendita etica.

La conclusione è stata affidata a Paolo Svegli, coach aziendale, che lunedì scorso, presso la Sede Confartigianato di Faenza (in foto) ha offerto ai partecipanti molti spunti di riflessione sul ‘benessere dell’azienda come benessere dell’imprenditore e del team’.

Più che soddisfatto Oliviero Casanova, Presidente dei Giovani Imprenditori di Confartigianato: ‘Da anni il nostro Gruppo Giovani si è dato l’obiettivo di organizzare eventi tesi ad accrescere non

solo la cultura d’impresa, ma anche la ‘voglia’ di investire su se stessi, di mettersi in gioco e diventare consapevolmente imprenditori. Credo che i risultati raggiunti ed i feedback ottenuti quest’anno ci spronino a continuare su questa direzione, perché il futuro del nostro Paese e della nostra economia è nella vitalità del suo tessuto di imprese artigiane e piccole medie imprese’.





**S. Agata sul Santerno - Lugo RA**  
Via Ricci Curbastro, 46 - tel. 0545 45112  
[www.motoeuropa-snc.com](http://www.motoeuropa-snc.com)

CONCESSIONARIA:



# La Guida agli impianti di climatizzazione

## Un vademecum per cittadini ed imprese

Sono disponibili gratuitamente, e scaricabili in formato PDF anche dal sito di Confartigianato della provincia di Ravenna, le due versioni della "Guida agli impianti di climatizzazione - Vademecum di obblighi e adempimenti per cittadini, imprese".

[www.confartigianato.ra.it/documenti.php?id=3227](http://www.confartigianato.ra.it/documenti.php?id=3227) (guida operatori);

[www.confartigianato.ra.it/documenti.php?id=3226](http://www.confartigianato.ra.it/documenti.php?id=3226) (guida utenti).

Le due pubblicazioni, una rivolta all'utenza ed una agli installatori/manutenitori, si prefiggono di rendere chiari e di facile consultazione gli obblighi disciplinati dalle normative previste per gli impianti di climatizzazione, invernali come le caldaie ed estivi come i climatizzatori, che negli ultimi anni sono stati oggetti di diversi provvedimenti normativi.

Il Criter, il catasto regionale degli impianti termici, in vigore da luglio 2017 prevede novità ed obblighi per gli utenti, siano essi cittadini o imprese, ed anche per gli addetti ai lavori.

L'informazione sugli obblighi che prevede la nuova normativa regionale non

è diffusa come dovrebbe soprattutto nell'utenza, mentre le imprese del settore hanno partecipato ai seminari e corsi di formazione necessari per essere aggiornati.

Il vademecum realizzato per i cittadini è chiaro ed esaustivo nel definire le regole e gli obblighi in capo ai vari soggetti, con risposte a "domande frequenti", tabelle riepilogative e importanti richiami, anche attraverso i link, alle varie norme in modo che l'utente possa approfondire quanto prescritto.

Vi sono dettagliatamente illustrate le varie casistiche e gli adempimenti passo per passo, sia per le caldaie che per i climatizzatori.

La parte invece realizzata da Confartigianato per le imprese del settore, entra maggiormente nel dettaglio dei vari adempimenti previsti per le imprese che installano e manutenzionano impianti di climatizzazione sia invernale che estiva. Anche in questo caso con le varie casistiche e con i richiami, più specifici, alle leggi del settore.

Molto interessanti e di facile consultazio-



ne, in entrambe le guide sono pubblicati i link ed i collegamenti, anche con QR-Code, alle varie normative cogenti in modo che gli addetti le possano consultare direttamente.

Per informazioni ci si può rivolgere al Settore Impianti della Confartigianato della Provincia di Ravenna (tel. 0544516191, email: [andrea.demurtas@confartigianato.ra.it](mailto:andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)).

# Scuola per autisti di camion

## Un'iniziativa di Confartigianato per dare risposte concrete all'autotrasporto e di formazione per il lavoro

Confartigianato della Provincia di Ravenna, in collaborazione col consorzio Au.Ra Autoscuole Ravenna, promuove la "Scuola per autisti di camion" rivolta a chi intende intraprendere la professione di autista di mezzi pesanti.

L'impegno di Confartigianato nasce dalla volontà di dare una risposta concreta alla primaria esigenza delle imprese e dei consorzi di autotrasporto davanti alla crescente difficoltà di trovare autisti qualificati per i propri automezzi.

Solo nella provincia di Ravenna sono circa un migliaio le imprese iscritte all'Albo degli autotrasportatori a cui si aggiungo-

no le aziende con automezzi pesanti in conto proprio. L'intento di Confartigianato è quello di creare percorsi più agevoli, sia in termini di tempi che di costi, per prendere tutte le qualifiche necessarie a guidare mezzi pesanti.

Il percorso completo prevede la preparazione per conseguire la patente C, la CE e la CQC (carta di qualificazione del conducente).

Va altresì ribadito che, in un momento di difficoltà occupazionale soprattutto per i più giovani, il possesso delle abilitazioni necessarie per la guida dei mezzi pesanti, incontra una forte richiesta del mercato nel cercare gli autisti; la "scuola per autisti" diventa anche una risposta ed una proposta concreta per un lavoro che negli anni è diventato sempre più professionale anche su automezzi sempre più evoluti, sicuri e tecnologicamente avanzati.

L'impegno di Confartigianato della provincia di Ravenna non si ferma alle sole qualifiche professionali, sono infatti previsti dei successivi percorsi formativi per diventare "imprenditori" nel settore

dell'autotrasporto merci e logistica attraverso la necessaria abilitazione alla cosiddetta "capacità professionale".

Per ogni informazione in merito alla "scuola per camionisti" ci si può rivolgere all'Ufficio Logistica e Mobilità della Confartigianato della provincia di Ravenna al telefono 0544 516191, e-mail: [andrea.demurtas@confartigianato.ra.it](mailto:andrea.demurtas@confartigianato.ra.it)



# OASI Confartigianato al Sun di Rimini per passare dalle parole ai fatti

Lo scorso 11 ottobre presso la manifestazione SUN alla Fiera di Rimini si è tenuto il convegno unitario di OASI Confartigianato – SIB Confcommercio e FIBA Confesercenti dal titolo “Salvaguardia delle Imprese Balneari: dalle parole ai fatti”.

Oltre 800 imprenditori balneari provenienti da tutta Italia hanno preso parte al convegno unitario al quale hanno partecipato politici, sindaci, amministratori e rappresentanti delle Istituzioni ai vari

livelli. I presidenti nazionali delle sigle organizzatrici, fra cui Giorgio Mussoni presidente di OASI Confartigianato, hanno ribadito con forza la necessità, finalizzata all’ esigenza di una soluzione normativa immediata, di trasformare le leggi regionali liguri, emanate in materia a difesa delle aziende balneari, e di trasformare le stesse in leggi nazionali con rinuncia all’impugnativa davanti alla Corte Costituzionale.

Dopo otto anni, cinque governi, decine di sentenze di ogni Autorità giudiziaria (dalla Corte Costituzionale al Consiglio di Stato, alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea), hanno ribadito i presidenti, è necessario passare “dalle parole ai fatti” e quindi passare dai documenti e pellegrinaggi in Europa alle emanazioni di leggi.

OASI, SIB e FIBA hanno confermato la disponibilità assicurata al Ministro del Turismo Gian Marco Centinaio di collaborare affinché l’obiettivo con-



diviso dal Governo, di sottrarre le concessioni dalla pubblica evidenza, venga finalmente conseguito concretamente. Per i balneari la fine del 2018 non è il termine per scrivere l’ennesimo documento ma per rendere esecutiva una legge nazionale. E’ opportuno lavorare da subito con il Ministro Centinaio e con tutte le Forze parlamentari affinché ciò accada nell’interesse dei balneari, ma soprattutto del Paese perché convinti che la difesa della balneazione attrezzata italiana rappresenti anche un interesse pubblico nazionale.



Scopri le offerte irripetibili sulla gamma Fiat in pronta consegna.

MODELLO	SCONTO	PREZZO CHIAVI IN MANO
FIAT 500 1.2 69cv POP	€ 3.400	€ 10.950
FIAT 500 1.2 69cv POP GPL	€ 3.800	€ 12.300
FIAT 500X 1.6 Torq 110cv URBAN	€3.250	€ 16.000
FIAT 500L 1.4 95cv URBAN	€ 3.650	€ 15.400
FIAT 500L 1.4 95cv CITY cross	€ 3.750	€ 16.000
FIAT PANDA 1.2 69cv GPL EASY	€ 3.400	€ 10.800
FIAT TIPO 1.4 95cv 5P POP	€ 3.550	€ 12.500
FIAT TIPO 1.4 95cv SW POP	€ 3.800	€ 13.500
FIAT QUBO 1.4 8v 70cv NATURAL POWER EASY	€ 5.000	€ 13.000
FIAT DOBLO' 1.4 T-JET 16v 120cv EASY	€ 4.600	€ 14.700

**OFFERTA RISERVATA AI SOCI CONFARTIGIANATO**

**Ghetti**

[www.ghetti-fcagroup.it](http://www.ghetti-fcagroup.it)

Unica Concessionaria a Ravenna per i marchi del gruppo FIAT

RAVENNA (RA) - Via Faentina, 181 - Tel. 0544.508711

# Dopodomani: partita l'edizione dell'anno scolastico 2018/19

**Dopodomani è un progetto di orientamento post diploma rivolto alle classi V<sup>A</sup> Superiori promosso da Fondazione Dalle Fabbriche e Confartigianato della provincia di Ravenna in collaborazione con Officina - Consulenza per le risorse umane e FORMart**

L'obiettivo dell'iniziativa Dopodomani è quello di fornire agli studenti delle classi quinte, della Scuola secondaria di secondo grado, alcune indicazioni per affrontare adeguatamente la scelta delicata circa la strada da intraprendere una volta ottenuto il diploma: essere pronti, superato il traguardo della maturità, a intraprendere un nuovo percorso formativo o professionale. L'attività consiste in un duplice intervento presso le Scuole aderenti:

- una sessione di 1 ora per classe: presentazione, da parte di orientatori esperti, delle possibilità di studio, formazione e inserimento lavorativo che si aprono dopo la scuola superiore, i criteri per raccogliere adeguatamente le tante informazioni senza perdersi, i criteri per affrontare per tempo una indagine e quelli per giungere a una decisione finale;
- uno sportello individuale (di sabato mattina) nel quale gli studenti hanno a dispo-

sizione un orientatore che li aiuta a mettere a fuoco il proprio progetto post diploma e fornisce loro ulteriori indicazioni informative e metodologiche per intraprendere il percorso di scelta.

Il risultato che si intende perseguire è che la scelta degli studenti sia consapevole, fondata su una corretta indagine e comprensione delle tante informazioni esistenti e aperta a diverse possibilità; tra queste gli studi universitari, le altre possibilità di formazione non universitaria e la ricerca attiva di un lavoro.

Dopodomani viene realizzato da un team di formatori e orientatori che uniscono a una esperienza presso diverse realtà aziendali e organizzative una competenza specifica nel rapportarsi al mondo dei giovani.

Le attività verranno realizzate presso le Scuole Superiori di Faenza (Liceo Torricelli, IP Persolino-Strocchi, ITIP Bucci,

ITS Oriani) nell'autunno 2018 e sono iniziate a partire dal 3 ottobre.

Edo Miserocchi, Presidente della Fondazione Dalle Fabbriche e Tiziano Samorè, Segretario di Confartigianato provincia di Ravenna, hanno affermato che "Il progetto Dopodomani continua per realizzare i suoi obiettivi: dal lato pratico, divulgare le informazioni basilari per orientarsi tra le diverse possibilità che si presentano dopo la Maturità; dal lato educativo, stimolare gli studenti a un'autovalutazione delle proprie capacità e attitudini, oltre a imparare un metodo per raccogliere, esaminare e "setacciare" informazioni e utilizzarle per giungere a una decisione finale su quale strada intraprendere dopo il diploma".



## Ironman Italy Emilia Romagna

Lo scorso 22 settembre si è svolta, sempre a Cervia e per il secondo anno consecutivo, l'edizione italiana di IRONMAN, la gara di triathlon più famosa al mondo a cui partecipano i cosiddetti 'Uomini di Ferro'.

Una manifestazione che ha coinvolto tutta la città ed è stata apprezzata da un pubblico internazionale, che numerosissimo, ha seguito ogni fase ed ogni momento della manifestazione.

3500 gli atleti partecipanti fra il tradizionale IRONMAN, che si

è svolto sabato 22 settembre, e il 5i50 (sviluppato su distanze olimpiche), che si è svolto domenica 23 settembre, giunti da 74 paesi del mondo. Una organizzazione che ha impegnato un grandissimo numero di persone fra cui 1800 nei vari punti nevralgici del circuito, fra volontari Forze dell'Ordine e Protezione Civile, che ha permesso un importante controllo e andamento in sicurezza delle manifestazioni sportive. Tutto è stato curato fin nei minimi dettagli per offrire agli at-

leti ed al pubblico di godere in tranquillità questo fantastico evento internazionale.

**Andy Boecherer** si è assicurato la vittoria del suo primo Ironman Italy Emilia-Romagna tagliando il traguardo in 08:01:50 e celebrando così la sua prima vittoria in una lunga distanza. Un podio interamente tedesco che ha visto trionfare rispettivamente i tedeschi **Michael Ruenz** in 08:18:10 e **Julian Mutterer** in 08:23:38. Per quanto il mondo femminile la tedesca **Carolin Lehrieder** ha dominato la gara tagliando il traguardo in 09:05:49. L'ungherese **Zelinka** e l'austriaca **Bianca Steurer** hanno completato il podio.

Eroe italiano di questa edizione dell'Ironman Italy Emilia-Romagna è stato, però, **Alessandro Zanardi** che, dopo una strabiliante performance di bici e corsa ha tagliato il traguardo in 08:26:06. Così ha realizzato un altro record e ridotto di circa 30 minuti il suo personal best rispetto al tempo realizzato all'Ironman di Barcellona.

Nella sua terra natale Alex ha dimostrato, ancora una volta, che 'Anything is possible' e il pubblico lo ha applaudito commosso. Lo sport si dimostra ancora una volta uno straordinario fattore di attrattività turistica.



# Oltre mille partecipanti per il Work in Progress del Gruppo Arcobaleno

## Intervista al Presidente Marco Rontini

Oltre mille partecipanti per una giornata decisamente memorabile. Lo scorso sabato 6 ottobre il Gruppo Arcobaleno - che unisce nove consorzi di installatori, idraulici e lattonieri con sede in diverse zone dell'Emilia-Romagna e della Toscana - ha festeggiato il proprio ventennale con l'iniziativa "Work in Progress", un articolato evento organizzato al Pala De Andrè di Ravenna che si è sviluppato nel corso dell'intera giornata.

Al mattino, un partecipato convegno ha fatto il punto sulle principali tematiche della categoria, grazie agli interventi dell'economista Alberto Bubbio e del consulente aziendale Roberto Zecchini. Dopo il buffet, gli stand di una trentina di fornitori allestiti all'interno del Pala De Andrè sono stati teatro di una fitta attività promocommerciale, all'interno della quale ogni stand ha potuto ricevere decine e decine di visitatori.

Mentre la seconda parte del pomeriggio ha riservato i momenti più ludici: la premiazione di tutti i Consorzi, il sorteggio di un maxipremio e infine l'applauditissima esibizione di Giuseppe Giacobazzi, il comico romagnolo che ha deliziato la platea con una serie di gag in parte dedicate a "tematiche idrauliche", per la gioia di un pubblico (composto dai soci e dai familiari dei vari consorzi) proveniente anche dalle province toscane.

Abbiamo chiesto a **Marco Rontini**, presidente del Gruppo Arcobaleno e dirigente provinciale di Confartigianato, un giudizio sulla giornata e sulle prospettive del Gruppo, partendo proprio dalla grande partecipazione all'evento ravennate. Presidente, intanto perché una manifestazione così ricca e articolata?

*'Innanzitutto per festeggiare i vent'anni di attività del Gruppo Arcobaleno, che sono stati anni molto intensi e molto carichi, con ottimi successi. Abbiamo cercato di dare un segnale nuovo al mercato, per far vedere che Arcobaleno è un gruppo molto importante, che riunisce nove*

*consorzi sia della Romagna che della Toscana: una sottolineatura necessaria, perché sul territorio sono più conosciuti i singoli consorzi, mentre la capogruppo era un po' meno nota.*

*Per questo, abbiamo cercato di organizzare una giornata dai diversi volti: abbinando al momento di festa per il ventennale anche una mattinata di lavori, il "Work in Progress", che nei due anni passati era stata organizzata dal Cica, ovvero da una delle associate al Gruppo Arcobaleno. E abbiamo scelto una location importante come il Pala De Andrè sia perché ci aspettavamo una folta presenza - come infatti è accaduto - sia per dare a tutti i presenti il senso di un momento importante, in un luogo autorevole per la città'.*

Il dibattito del mattino, anche grazie agli esperti che sono intervenuti, ha dato diverse indicazioni sulle dinamiche del mercato nel settore degli installatori. Cosa la ha colpita maggiormente?

*'Gli spunti emersi dal dibattito hanno confermato le cose che da diversi anni stiamo cercando di portare avanti come Gruppo: le imprese aderenti devono cercare di lavorare sempre meglio, in un settore che è in continua evoluzione, e che fa sì che ogni giorno il mercato prenda due strade diverse e ben nette. Da una parte c'è la strada del low cost, che è sempre più in mano alla GDO, all'e-commerce, insomma alla grande distribuzione; dall'altra parte ci siamo noi, le imprese artigiane, e i consorzi che a queste imprese danno supporto. Noi dobbiamo cercare di evolverci costantemente, fornendo al cliente servizi e prodotti innovativi: e quindi anche le figure professionali che seguono questi servizi e questi prodotti devono avere una preparazione specializzata, qualcosa che non può essere invece fornito dai personaggi che si improvvisano nel settore. La differenza la deve fare la ditta installatrice: questo è l'elemento in più per colpire il mercato, la vera sfida che abbiamo davanti'.*

Dal suo osservatorio di presidente, ritiene che i consorzi lo stiano capendo e mettendo in pratica?

*'Sì, credo che i consorzi lo stiano capendo. Come Gruppo Arcobaleno cerchiamo comunque di essere motore trainante sia per i consorzi che per le singole imprese, perché riteniamo che sia molto importante coinvolgerle in questo processo virtuoso. Altrimenti il rischio è che*



In foto, da sinistra: Enea Marescotti, Marco Rontini, Enea Casadei Baldelli e Claudio Bassi

*ognuno tenda a ragionare su quello che è sempre stato, su abitudini di lavoro in parte non più aggiornate, non più in linea con le richieste del mercato: questo è un po' il limite di chi opera in questo settore. Per cui dobbiamo far capire alle imprese che il mondo sta cambiando in fretta, il mercato pure, e quindi per poter stare al passo tutti dobbiamo cambiare in fretta. Eventi come i "Work in Progress" - quello attuale e quelli che lo hanno preceduto - vogliono essere un contributo per aiutare le aziende a capire questi cambiamenti. Credo sia una cosa importante'.*

I primi vent'anni sono passati, e ci consegnano un Gruppo Arcobaleno in crescita, come anche la presenza a Ravenna ha mostrato. Come vede nei prossimi anni il futuro del Gruppo?

*'Se guardo avanti immagino un futuro sicuramente più roseo rispetto agli ultimi quattro anni, che sono stati caratterizzati da un periodo di crisi che ha battuto davvero forte sul nostro settore e su quello dell'edilizia.*

*Però ritengo che per migliorarci non solo sui fatturati ma anche sui margini - una giusta sottolineatura che il professor Bubbio ha evidenziato nel corso della sua illuminante relazione - ci sia bisogno di maggiore coesione: l'intero Gruppo Arcobaleno dovrà fare le riflessioni necessarie a migliorare e ad essere ancora più coeso nel futuro. Credo che sia l'unica ricetta per sfidare il mercato...'*

**Alberto Mazzotti**

**BISANZIO**  
Salumi

[www.bisanziosalumi.it](http://www.bisanziosalumi.it)

Via dell'Artigianato, 2 - Alfonsine  
Tel. 0544.82206 Fax 0544.82812

# I primi 40 anni del Gruppo Consar

**Non solo una festa, ma anche una celebrazione del fondamentale ruolo giocato dai consorzi del trasporto**

Per il Consar, il quarantesimo compleanno è servito per illustrare le potenzialità della struttura e individuare alcune tematiche di fondo legate alla crescita di Ravenna.

Il consorzio, nato nel 1978, conta oggi 400 soci imprenditori del trasporto, 150 dipendenti, 1.000 mezzi, 43.000 mq di magazzini logistici, un fatturato annuo di 110 milioni di euro e circa 1200 famiglie che traggono reddito dall'attività di autotrasporto e logistica che fanno del Gruppo Consar uno dei consorzi leader del settore in Italia.

Oltre alla festa dedicata principalmente a Soci e dipendenti, era quindi ovvio che venisse organizzato un momento di confronto con Istituzioni ed Associazioni di rappresentanza.

*"Quando si è un'impresa che ogni mese distribuisce reddito a 1200 famiglie, non ci si può solo occupare dell'azienda di oggi, bisogna pensare a come sarà l'habitat economico nel quale operare nei prossimi 10/15 anni. Per guardare avanti bisogna pensare al presente"* ha spiegato il **Presidente Veniero Rosetti**. Il riferimento principale è al porto e al progetto di hub portuale che consentirà allo scalo di fare un passo in avanti decisivo. Rosetti ha parlato di un contesto economico locale che continua a risentire della crisi del 2008: *"Non vedo una reazione né del tessuto economico, né delle Istituzioni. Aver terminato l'iter burocratico per il porto è una prima pietra importante. In attesa di vedere le draghe al lavoro dobbiamo andare avanti e elaborare nuove strategie. Spetta a una azienda come il Consar, per le responsabilità sociali che ha verso i suoi associati dare stimoli continui. Bisogna ritrovare dinamismo, magari con un confronto diretto tra imprenditori, Autorità di sistema portuale, Comune. Le Istituzioni sappiamo che potranno sempre contare sull'apporto di idee. Siamo una parte importante di questa città, sosteniamo la Robur Costa di volley, la prossima*

*Trilogia d'Autunno del Ravenna Festival, aiutiamo i bambini con problematiche legate alla crescita così come favoriamo l'integrazione. Quindi per noi il sociale ha un ruolo straordinario"*.

In apertura del dibattito, il **Sottosegretario alla Giustizia Jaco-**

**po Morrone** aveva affermato che *"Noi crediamo di poter garantire attenzione, serietà e responsabilità e chiediamo di darci fiducia. Bisogna tuttavia tenere conto anche dei problemi e dei ritardi che ereditiamo dal passato. Ci vorrà tempo per risolvere le tante questioni sul tavolo, in ogni settore, e, soprattutto, dobbiamo fare i conti con risorse ridotte. Noi gliela metteremo tutta, questo Paese deve ripartire costi quel che costi, ma anche la comunità deve fare la sua parte"*.

Per il **Sindaco di Ravenna Michele De Pascale** *"la storia del Consar, dei consorzi Artigiani e della Cooperazione del nostro territorio sono un monito per i più giovani, a non giocare le proprie carte con individualismo, ma a lavorare insieme e ad affrontare le sfide del futuro come comunità"*.

Per quanto riguarda il Porto, entro l'anno si faranno le relative gare e i lavori partiranno nel 2019. In merito alle strade dobbiamo vigilare affinché l'Anas spenda bene i 100 milioni che le sono stati assegnati per il nostro territorio.

Dopo le vicende della rotonda sulla Ravegnana e dell'E45 siamo molto preoccupati per i cantieri che riguarderanno la SS16, la Classicana e la 309dir. In prospettiva, oltre alla Ravegnana, citata dal senatore Morrone, per noi è strategico il collegamento con il nord-est evitando di dover passare dal nodo di Bologna. Io rimango l'ultimo sostenitore dell'E55, ma se proprio non c'è l'intenzione di realizzarla, almeno si completi la SS16 per connettersi all'A13. Ultimo importantissimo tema: il bypass del Candiano, sul quale chiediamo un serio impegno allo Stato, considerato l'investimento che faremo sui contenitori nei prossimi anni".

Anche **Confartigianato** era presente, ovviamente, con i propri rappresentanti di livello provin-

ciale e regionale. Il saluto è stato infatti portato dal **Segretario Regionale Amilcare Renzi**.

*"Confartigianato chiede da tempo modifiche sostanziali al Codice degli Appalti, che non può essere una corsa a ostacoli per strutture che hanno le legittime intenzioni di partecipare alle gare pubbliche, di qualunque soglia e importo"* ha detto Renzi, segretario regionale di Confartigianato Emilia-Romagna.

*"L'impegno di Confartigianato Emilia-Romagna è quello di farsi portavoce delle istanze emerse durante il convegno per il 40° del Consar e, contemporaneamente, farsi parte attiva in un tavolo di discussione che elabori sintesi e proposte da portare direttamente, sia al Ministero competente che all'Autorità garante della concorrenza"*. Nelle foto alcuni momenti delle celebrazioni. In alto Veniero Rosetti, a sinistra Amilcare Renzi. In basso la squadra di Volley di Ravenna e Cristina Mazavillani Muti.



**ELIOS**  
DIGITAL PRINT

via Guidone 25/27 - 48121 Ravenna  
tel. 0544 39000 | fax 0544 39133  
e-mail info@eliosdigitalprint.com | web eliosdigitalprint.com

**STAMPIAMO  
TUTTO  
SU TUTTO**

... beh, quasi tutto!



COMUNE DI RAVENNA



ANCoS



Locomotiva Ravenna



Comitato Provinciale  
Soc. Podistiche (RA)



**Confartigianato**

ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

in collaborazione con G.S. Locomotiva organizza:

**SABATO 24 NOVEMBRE 2018**  
**ore 15,15**

# 3<sup>a</sup> CAMMINATA DELL'ARTIGIANATO

## 3<sup>a</sup> Memorial DANTE SERVADEI

**Camminata Ludico Motoria di km.8,5 e km.2,5**

**RITROVO E ISCRIZIONI PRESSO  
SEDE CONFARTIGIANATO DI RAVENNA**

Viale Berlinguer, 8

**Contributo organizzativo € 2,50**

(gratuito per gli Associati Confartigianato, ANAP, ANCoS)

**Per informazioni: 347 4160979**

### PREMIO DI PARTECIPAZIONE

**1 panettone**

**È GARANTITA ASSISTENZA SANITARIA**

L'ASSOCIAZIONE DECLINA OGNI  
RESPONSABILITÀ PER INCIDENTI A PERSONE,  
COSE O ANIMALI CHE POSSANO VERIFICARSI PRIMA,  
DURANTE E DOPO LA GARA

**RISTORI**

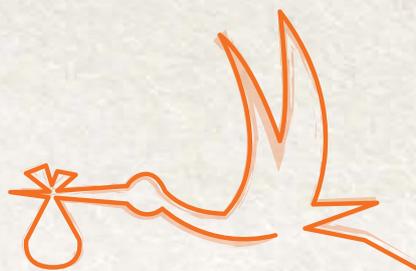
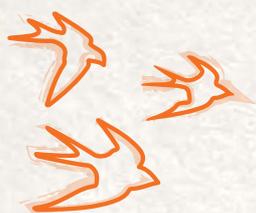
**lungo il percorso e all'arrivo**

### PREMIAZIONE DI SOCIETÀ

**PREMIAZIONE A TUTTE  
LE SOCIETÀ PARTECIPANTI**  
(con un minimo di 8 iscritti)

**ALLE PRIME 3 SOCIETÀ  
CLASSIFICATE:  
CERAMICHE offerte da  
"CERAMICA GATTI 1928  
FAENZA"  
e PREMI IN NATURA**

# Abbiamo il **mutuo +** adatto alle tue esigenze



Se devi cambiare o acquistare la tua casa, affidati alle agenzie de **La BCC**, troverai la competenza e la professionalità dei nostri esperti che sapranno consigliarti il **mutuo +** adatto a te.



- + assistenza su misura
- + coperture assicurative
- + soluzioni da confrontare
- + sicurezza per il tuo futuro
- + protezione per la tua famiglia
- + flessibilità nel piano di rimborso

**Mutui anche con  
clausole di sospensione  
e flessibilità**



[WWW.LABCC.IT](http://WWW.LABCC.IT)



*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche praticate sono riportate nelle "Informazioni Generali sul Credito Immobiliare offerto ai Consumatori", disponibili presso le nostre filiali e sul sito [www.labcc.it](http://www.labcc.it)*